

**Criteria di selezione pertinenti n.1.1: Azioni operative previste dal Progetto.**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Si valuta la validità tecnica del progetto in termini di azioni operative proposte in conformità alle “Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura”, di seguito Linee guida nazionali, e al Regolamento regionale n.6/2012 in materia di tutela della biodiversità agraria, di seguito Regolamento regionale, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della misura, secondo le disposizioni tecniche riportate nel bando.	<p><i>Si valutano le modalità operative delle azioni previste dal progetto nel rispetto delle disposizioni tecniche contenute nel bando.</i></p> <p><i>(punteggio max 61 punti)</i></p> <p><b>Azioni mirate alla conservazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>in situ/on farm</i> delle risorse genetiche vegetali autoctone a rischio di estinzione;</li> <li>- <i>ex situ</i> delle risorse genetiche vegetali autoctone a rischio di estinzione;</li> <li>- <i>ex situ</i> oppure <i>in situ/on farm</i> delle risorse genetiche vegetali autoctone</li> </ul>	15	0	Si intende favorire la messa in sicurezza delle risorse genetiche vegetali autoctone, soprattutto quelle a rischio di estinzione, di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella <i>ex situ</i> effettuata dalle Banche e quella <i>in situ/on farm</i> effettuata dagli agricoltori custodi.
		10	0	
		7	0	

	Azioni mirate alla caratterizzazione morfofisiologica, sulla base dei descrittori UPOV/OIV indicati dalle linee guida nazionali, delle risorse genetiche vegetali autoctone campane.	7	0	
	Azioni mirate alla caratterizzazione agronomica delle risorse genetiche vegetali autoctone campane	3	0	
	Azioni mirate alla caratterizzazione biochimica e chimico-fisica, nutrizionale delle risorse genetiche vegetali autoctone campane	3	0	Si attribuisce, tra le azioni mirate alla caratterizzazione, una priorità a quella morfofisiologica effettuata sulla base dei descrittori UPOV/OIV suggeriti dalle linee guida nazionali in quanto essa costituisce un prerequisito per l'iscrizione sia al Repertorio regionale delle risorse genetiche previsto dal Regolamento regionale che al registro nazionale delle varietà da conservazione. Si intende, pertanto, promuovere l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agrario autoctone, anche a rischio di estinzione.
	Azioni mirate alla caratterizzazione genetico-molecolare delle risorse genetiche vegetali autoctone campane.	3	0	
	Azioni mirate all'aggiornamento e all'implementazione della banca dati sulle risorse genetiche vegetali autoctone già realizzata sul web nella precedente programmazione (sito web: <a href="http://www.genidellacampania.it">www.genidellacampania.it</a> )	3	0	
	Azioni di accompagnamento	7	0	
	Azioni concertate	3	0	

**Criteria di selezione pertinenti n.1.2: Capacità di fare rete.**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Si valuta la validità tecnica del progetto in termini di capacità di fare rete da parte del beneficiario, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di misura.	(Punteggio massimo= 10 punti)			Si valuta la capacità del beneficiario di fare rete con tutti i soggetti previsti dal bando coinvolti nella salvaguardia della biodiversità agricola, finalizzata alla promozione di network per l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche vegetali autoctone.
	- Il progetto è presentato in rete e contiene tutte le azioni mirate, le azioni concertate e le azioni di accompagnamento coordinate tra di loro e contiene almeno un accordo già sottoscritto con agricoltori e altri stakeholder finalizzato alla valorizzazione delle risorse genetiche vegetali autoctone.	10		
	- Il richiedente è componente di un partenariato collocato in graduatoria o già beneficiario della Misura 16.1, o 16.4 oppure 16.5.	5		
	- In altri casi diversi dai precedenti	0		

**Principio di selezione n. 2: Fattibilità tecnica del Progetto.**

<i>Obiettivi di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogni correlati</i>	<i>Peso</i>
<p>1. Mettere in sicurezza le varietà locali, di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella <i>ex situ</i> effettuata dalle Banche e quella <i>in situ/on farm</i> effettuata dagli agricoltori custodi, per evitare che vadano distrutte per cause biotiche e/o abiotiche.</p> <p>2. Proseguire le attività mirate al recupero, alla moltiplicazione conservativa e caratterizzazione di altre risorse genetiche autoctone di interesse per il territorio campano.</p> <p>3. Promuovere l'uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agrario autoctone, anche a rischio di estinzione.</p>	<p>AMBIENTE, INNOVAZIONE E CAMBIAMENTI CLIMATICI</p>	<p>F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità vegetale.</p> <p>F14 – Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale.</p>	<p><b>29</b></p>

**Criteria di selezione pertinenti n. 2.1: Capacità del personale qualificato a svolgere le azioni proposte.**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
<p>Si valuta la capacità del personale a svolgere le azioni proposte oltre ai requisiti minimi valutati per l'ammissibilità, in termini di esperienza e di competenza.</p>	<p><b>CAPACITA' DEL BENEFICIARIO</b></p> <p>Il beneficiario deve produrre idonea documentazione atta a dimostrare di avere competenze ed esperienza nelle attività - previste dal progetto- di conservazione e/o raccolta e/o di caratterizzazione agronomica e/o morfofisiologica e/o biochimico-nutrizionale e/o genetico-molecolare delle risorse genetiche vegetali agricole campane con almeno uno dei seguenti requisiti: (Punteggio max = 9 punti)</p>			<p>La valutazione della maggiore capacità dei partecipanti, in termini di esperienza e competenza, rafforza il raggiungimento degli obiettivi di misura</p> <p>*Nella domanda il richiedente dichiara le risorse genetiche vegetali campane che ha in conservazione certificandone la provenienza e l'identità (provvedimento con il quale è stato affidato l'incarico)</p>
	<p>- Pubblicazioni pertinenti <math>\geq</math> 4 negli ultimi 5 anni .</p>	9	0	
	<p>- Report tecnico scientifici di progetti pertinenti realizzati negli ultimi 10 anni <math>\geq</math> 3.</p>	9	0	
	<p>- Gestione di banche del germoplasma regionale di interesse agricolo affidata con atti pubblici da oltre 2 anni*</p>	9	0	

**Criteria di selezione pertinenti n. 2.2: Dotazione di strutture ed attrezzature da parte del beneficiario che realizza le attività.**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Si valuta la dotazione di strutture e di attrezzature necessarie per la esecuzione delle azioni proposte, oltre ai requisiti minimi valutati per l'ammissibilità	Il beneficiario deve produrre idonea documentazione atta a dimostrare la dotazione di attrezzature/e o strutture per la corretta esecuzione delle attività di conservazione delle risorse genetiche vegetali agricole campane. (Punteggio massimo= punti 20):			La valutazione qualitativa in termini di attrezzature e strutture per la corretta conservazione delle risorse genetiche vegetali autoctone, assicura maggiori capacità gestionali e contribuisce a garantire il proseguimento nel tempo delle attività intraprese e a rafforzare, pertanto gli obiettivi di misura
	- Tunnel serra o <i>screenhouse</i> .	8	0	
	- Laboratorio per la diagnosi e il risanamento del materiale di moltiplicazione .	8	0	
	- Congelatori per la conservazione dei semi.	4	0	

**Saranno ammessi i progetti che avranno raggiunto un punteggio totale di oltre 30 punti /100.**

Principi di selezione RGA

Per tutti i valutatori del panel di valutazione dei progetti si verificherà assenza di conflitti di interesse.

**Principio di selezione n. 1: Validità tecnica del Progetto.**

<i>Obiettivi di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogni correlati</i>	<i>Peso</i>
<p>1. Mettere in sicurezza Risorse genetiche animali, di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella <i>ex situ</i> effettuata dalle Banche e quella <i>in situ/on farm</i> effettuata dagli agricoltori custodi, per evitare che vadano distrutte per cause biotiche e/o abiotiche.</p> <p>2. la caratterizzazione delle risorse genetiche regionali locali non incluse nel PSRN e pertanto non iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici nazionali. Si prevede in particolare il loro censimento e caratterizzazione, ai fini della conoscenza della reale struttura demografica, del rapporto tra i sessi, delle peculiarità produttive.</p> <p>3. Promuovere l'uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agrario autoctone, anche a rischio di estinzione.</p>	<p>AMBIENTE, INNOVAZIONE E CAMBIAMENTI CLIMATICI</p>	<p>F13 –Salvaguardare il patrimonio di biodiversità vegetale. F14 – Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale.</p>	<p><b>60</b></p>

**Criteria di selezione pertinenti n.1.1: Azioni operative previste dal Progetto.**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No	
<p>Si valuta la validità tecnica del progetto in termini di azioni operative proposte in conformità ai regolamenti di funzionamento dei libri genealogici e registri anagrafici delle RGA (se presenti) e al Regolamento regionale n.6/2012 in materia di tutela della biodiversità agraria, di seguito Regolamento regionale, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della misura, secondo le disposizioni tecniche riportate nel bando.</p>	<p>Si valutano le modalità operative delle azioni previste dal progetto nel rispetto delle disposizioni tecniche contenute nel bando. (<u>punteggio max 50 punti</u>)</p> <p><b>Azioni mirate alla conservazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>in situ/on farm</i> delle RGA;</li> <li>- <i>ex situ</i> delle RGA;</li> </ul>	12	0	<p>Si intende favorire la messa in sicurezza delle RGA di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella <i>ex situ</i> effettuata dalle Banche e quella <i>in situ/on farm</i> effettuata dagli agricoltori custodi.</p>
			10	
	<p>Azioni mirate alla caratterizzazione morfo funzionale sulla base dei descrittori definiti in attuazione del Regolamento regionale delle RGA non iscritte a libri genealogici o registri anagrafici.</p>	8	0	<p>Si attribuisce, tra le azioni mirate alla caratterizzazione, una priorità a quelle morfo funzionale sulla base dei descrittori definiti in attuazione del Regolamento regionale e della reale struttura demografica in quanto esse costituiscono un prerequisito</p>
	<p>Azioni mirate alla definizione della reale struttura demografica e del rapporto tra i sessi delle RGA non iscritte a libri genealogici o registri anagrafici</p>	7	0	

Azioni mirate alla caratterizzazione produttiva quanti/qualitativa delle RGA non iscritte a libri genealogici o registri anagrafici	3	0	per l'iscrizione sia al Repertorio regionale delle risorse genetiche previsto dal Regolamento regionale che per l'attivazione di Libri Genealogici e/o Registri Anagrafici.
Azioni mirate alla caratterizzazione genomica delle RGA non iscritte a libri genealogici o registri anagrafici.	3	0	
Azioni di accompagnamento	5	0	
Azioni concertate	2	0	

**Criteria di selezione pertinenti n.1.2: Completezza del partenariato.**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Si valuta la validità tecnica del progetto in termini di completezza del partenariato, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di misura.	(Punteggio massimo= 10 punti) - Il progetto è presentato da un partenariato (costituito o da costituirsi) che comprende almeno un'Associazione di Allevatori con riconoscimento giuridico operante sul territorio della Campania, almeno un ente di ricerca iscritto nell'Anagrafe nazionale delle Ricerche e almeno un agricoltore custode per ciascuna RGA, già iscritta al rispettivo libro / registro, oggetto di intervento.	10	0	Si valuta la completezza del partenariato (costituito o da costituirsi) in termini di presenza dei soggetti previsti dal bando, coinvolti nella salvaguardia della biodiversità agricola, per l'uso e lo sviluppo sostenibile delle RGA.
	- Il progetto è presentato da un partenariato (costituito o da costituirsi) che comprende almeno un'Associazione di Allevatori con riconoscimento giuridico operante sul territorio della Campania e almeno un ente di ricerca iscritto nell'Anagrafe nazionale delle Ricerche.	5	0	
	- Il progetto è presentato da un partenariato (costituito o da costituirsi) che comprende almeno un'Associazione di Allevatori operante sul territorio della Campania con riconoscimento giuridico e almeno un agricoltore custode per ciascuna RGA, già iscritta al rispettivo libro / registro, oggetto di intervento.	5	0	

	<p>- Il progetto è presentato da un partenariato (costituito o da costituirsi) che non comprende almeno un'Associazione di Allevatori con riconoscimento giuridico operante sul territorio della Campania</p>	0	0	
--	---	---	---	--

**Principio di selezione n. 2: Fattibilità tecnica del Progetto.**

<i>Obiettivi di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogni correlati</i>	<i>Peso</i>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mettere in sicurezza le RGA, di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella <i>ex situ</i> effettuata dalle Banche e quella <i>in situ/on farm</i> effettuata dagli agricoltori custodi, per evitare che vadano distrutte per cause biotiche e/o abiotiche.</li> <li>2. caratterizzazione delle risorse genetiche regionali locali non incluse nel PSRN e pertanto non iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici nazionali. Si prevede in particolare il loro censimento e caratterizzazione, ai fini della conoscenza della reale struttura demografica, del rapporto tra i sessi, delle peculiarità produttive.</li> <li>3. Promuovere l'uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agrario autoctone, anche a rischio di estinzione..</li> </ol>	<p>AMBIENTE, INNOVAZIONE E CAMBIAMENTI CLIMATICI</p>	<p>F13 –Salvaguardare il patrimonio di biodiversità vegetale. F14 – Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale.</p>	<p><b>40</b></p>

**Criteria di selezione pertinenti n. 2.1: Affidabilità del Partenariato a realizzare le azioni proposte.**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
Si valuta la capacità del Partenariato a realizzare le azioni proposte in termini di esperienza e di competenza.	- Responsabile Tecnico Scientifico del Progetto valutando l'esperienza nella gestione di progetti finanziati /cofinanziati dall'UE negli ultimi 3 anni.	5	0	La valutazione della maggiore capacità dei partecipanti, in termini di esperienza e competenza, rafforza la capacità di raggiungimento degli obiettivi di misura
	- Almeno un ente di ricerca inserito nel partenariato ha esperienza in attività pertinenti la conservazione / caratterizzazione di RGA (realizzate negli ultimi 5 anni).	10	0	
	- Almeno un'Associazione di Allevatori inserita nel partenariato ha personale abilitato, ai sensi della normativa ICAR, al rilevamento dei dati produttivi e riproduttivi.	10	0	

**Criteria di selezione pertinenti n. 2.2: Dotazione di strutture ed attrezzature da parte del Partenariato che realizza le attività.**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
Si valuta la dotazione di strutture e di attrezzature necessarie per l'esecuzione delle azioni proposte, oltre ai requisiti minimi valutati per l'ammissibilità.	- Almeno uno dei partner è autorizzato quale struttura operante nel campo della riproduzione animale ai sensi della vigente normativa	5	0	La valutazione qualitativa in termini di attrezzature e strutture per la realizzazione delle attività assicura maggiori capacità gestionali e contribuisce a garantire il proseguimento nel tempo delle attività intraprese e a rafforzare, pertanto il raggiungimento degli obiettivi di misura
	- Almeno uno dei partner dispone di un laboratorio per la caratterizzazione delle produzioni	5	0	
	- Almeno uno dei partner dispone di un laboratorio per la caratterizzazione genetica / <u>genomica</u>	5	0	

**Saranno ammessi i progetti che avranno raggiunto un punteggio totale di almeno 60 punti /100.**

**Misura**

**M 11 - AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART. 29)**

**Sottomisura**

**11.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica**

**Tipologia di intervento**

**11.1.1 Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

**Focus area secondaria/e**

- 3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
- 4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
- 4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.
- 5a – Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura.
- 5d – Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.
- 5e – Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio settore agricolo e forestale.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Aziende in aree a vario titolo protette e zone svantaggiate**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Introdurre pratiche e metodi di produzione biologica.	AMBIENTE: la tipologia contribuisce a promuovere la riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole attraverso l'introduzione e mantenimento di metodi produttivi a basso impatto ambientale e favorendo la biodiversità essendo l'agricoltura biologica anche connessa all'uso di specie locali.	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale .	<b>60</b>

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende in zone svantaggiate.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, ricadente per una parte inferiore al 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, non ricadente in nessuna delle aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999.	30  15  0		I benefici ambientali attesi sono correlati alla SAU ricadente in aree con ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche (aree svantaggiate).

Aziende in aree a vario titolo protette.	<p>Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree protette della Regione Campania (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000), secondo la seguente modalità di attribuzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SAU richiesta al pagamento ricadente anche parzialmente in un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000);</li> <li>- SAU richiesta al pagamento non ricadente un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000).</li> </ul>	30 0		La salvaguardia della biodiversità perseguita con la misura è posta in relazione alle aree Natura 2000 e/o aree ricadenti in parchi o riserve nazionali o parchi regionali .
--	--	---------	--	--

**Principio di selezione n. 2: Aziende che aderiscono ad azioni collettive, in particolare quelle attivate dalla Regione ai sensi dell'art. 35 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n.1305/2013**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Introdurre pratiche e metodi di produzione biologica	<p><b>INNOVAZIONE:</b> il sostegno a sistemi di produzione biologici rappresenta un elemento di notevole qualificazione e recupero di un sistema produttivo sostenibile rispetto ai processi di intensivizzazione che l'evoluzione produttiva degli ultimi decenni è andata sempre più affermando.</p>	<p>F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo.</p>	<b>40</b>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, tipologie 16.1, 16.4 e 16.5	<p>Il criterio premia le aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adesione in qualità di partner ad almeno un'azione collettiva delle tipologie 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16 (ammessa in qualità di partner).</li> <li>- Azienda che non aderisce a nessuna delle tipologie, 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16.</li> </ul>	40		L'adesione ad un'azione collettiva consente un effetto moltiplicatore dei benefici ambientali perseguiti dalla misura.
		0		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**Punteggio minimo N/A.**

**Misura**

**M11 - AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART. 29)**

**Sottomisura**

**11.2 - pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica**

**Tipologia di intervento**

**11.2.1 Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica come definiti nel regolamento (CE) n. 834/2007**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

**Focus area secondaria/e**

- 3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
- 4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
- 4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.
- 5a – Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura.
- 5d – Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.
- 5e – Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio settore agricolo e forestale.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Aziende in aree a vario titolo protette e zone svantaggiate.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.	AMBIENTE: la tipologia contribuisce a promuovere la riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole attraverso l'utilizzo di metodi produttivi a basso impatto ambientale e favorendo la biodiversità essendo l'agricoltura biologica anche connessa all'uso di specie locali.	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	<b>60</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende in zone svantaggiate.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999, secondo la seguente modalità di attribuzione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999.</li> <li>- SAU richiesta al pagamento, ricadente per una parte inferiore al 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999.</li> <li>- SAU richiesta al pagamento, non ricadente in nessuna delle aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999.</li> </ul>	30		I benefici ambientali attesi sono correlati alla SAU ricadente in aree con ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche (aree svantaggiate).
		15		
		0		

Aziende in aree a vario titolo protette.	<p>Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree protette della Regione Campania (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000), secondo la seguente modalità di attribuzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SAU richiesta al pagamento ricadente anche parzialmente in un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000).</li> <li>- SAU richiesta al pagamento non ricadente un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000).</li> </ul>	30		La salvaguardia della biodiversità perseguita con la misura è posta in relazione alle aree Natura 2000 e/o aree ricadenti in parchi o riserve nazionali o parchi regionali.
		0		

**Principio di selezione n. 2: Aziende che aderiscono ad azioni collettive, in particolare quelle attivate dalla Regione ai sensi dell'art. 35 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n.1305/2013**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.	<p><b>INNOVAZIONE:</b>                      il sostegno a sistemi di produzione biologici rappresenta un elemento di notevole qualificazione e recupero di un sistema produttivo sostenibile rispetto ai processi di intensivizzazione che l'evoluzione produttiva degli ultimi decenni è andata sempre più affermando.</p>	<p>F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale.                      F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.                      F17 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo.</p>	<b>40</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, tipologie 16.1, 16.4 e 16.5.	Il criterio premia le aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - Adesione in qualità di partner ad almeno un'azione collettiva delle tipologie 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16 (ammessa in qualità di partner). - Azienda che non aderisce a nessuna delle tipologie, 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16.	40		L'adesione ad un'azione collettiva consente un effetto moltiplicatore dei benefici ambientali perseguiti dalla misura.
		0		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.  
Punteggio minimo N/A.**

**Misura**

**M14 – BENESSERE DEGLI ANIMALI (ART. 33)**

**Sottomisura**

14.1 Pagamento per il benessere degli animali

**Tipologia di intervento**

**14.1.1 Pagamento per il benessere degli animali**

**Azioni**

- Azione A. Aumento degli spazi disponibili
- Azione B. Prolungamento del periodo di allattamento dei vitelli in allevamento dopo il parto nelle aziende bufaline da latte
- Azione C. Miglioramento delle condizioni di allevamento delle specie bovine e bufaline per contenere la diffusione di patologie
- Azione D. Miglioramento delle condizioni gestionali e sanitarie degli allevamenti ovicaprini

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

**Focus area secondaria/e**

3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Non sono previsti criteri di selezione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 49, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013. Tuttavia nel caso in cui le risorse finanziarie previste per la Misura non dovessero essere sufficienti a coprire i fabbisogni desunti dalla totalità delle domande di sostegno ritenute ammissibili, viene redatta una graduatoria regionale con priorità di finanziamento determinata sulla base dei criteri di selezione di seguito indicati. La graduatoria viene redatta sulla base del numero di UBA aziendali con maggiore priorità alle aziende che mettono sotto impegno un maggior numero di capi.

Si precisa che sono ammissibili a contributo per il periodo di impegno (annualità 2022) i singoli beneficiari utilmente collocati in graduatoria nei limiti della disponibilità finanziaria che è pari ad € 23.000.000, di cui il 60,5 % a carico del *Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale* (FEASR).

Di conseguenza qualora l'ultimo beneficiario in graduatoria risulti assegnatario di risorse finanziarie di valore inferiore rispetto a quanto emerso dagli esiti istruttori della domanda di aiuto, allo stesso sono riconosciute solo le risorse finanziarie residue, fermo restando l'obbligo di assicurare gli impegni previsti dalla misura per l'intero periodo e per la totalità delle UBA aziendali.

**Misura**

**M15 – SERVIZI SILVO-CLIMATICO-AMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA FORESTA (ART. 34)**

**Sottomisura**

**15.1-Pagamenti per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima**

**Tipologia di intervento**

**15.1.1 Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima**

**Azione**

- a1. Conservazione di radure**
- a2. Rilascio di piante morte o di piante con cavità**
- a3. Allungamento del turno di utilizzazione del ceduo ferma restando la forma di governo**
- a4. Scelta e rilascio di esemplari da destinare all'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici**
- a5. Incremento del numero di matricine da riservare al taglio**
- a6. Creazione di aree di riserva non soggette a taglio**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

**Focus area secondaria/e**

- 4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.
- 5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Progetti che soddisfano maggiori fabbisogni ambientali**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<p>Garantire la presenza di habitat forestali specifici, una elevata diversità biologica e le condizioni favorevoli alla rinnovazione naturale e alla connessione spaziale ecologica.</p> <p>Mantenere la copertura continua dei soprassuoli.</p> <p>Migliorare la diversità biologica, la resilienza climatica, la funzione microclimatica dei popolamenti forestali e l'assorbimento di carbonio del suolo forestale.</p> <p>Garantire la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico.</p>	<p>AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI</p>	<p>F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale.</p> <p>F14 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.</p> <p>F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.</p>	<p><b>50</b></p>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
<p>Adesione a sistemi di certificazione di gestione forestale (l'elenco dei sistemi di certificazione riconosciuti sarà inserito nel bando di misura).</p>	<p>Beneficiari in possesso della certificazione forestale o che hanno aderito ad un processo di valutazione per l'ottenimento della certificazione forestale.</p>	<p>20</p>	<p>0</p>	<p>L'adesione ad un sistema di certificazione garantisce una gestione virtuosa della risorsa forestale sia dal punto di vista ambientale che sociale ed economico.</p>
<p>Aree di intervento caratterizzate da sensibilità ambientale definita dall'Autorità Ambientale regionale con aggregazione comunale.</p>	<p>Localizzazione dell'intervento in territori comunali caratterizzati dalla seguente sensibilità ambientale: S1- Aree sensibili in relazione al Rischio idrogeologico.</p>	<p>30</p>	<p>0</p>	<p>Le azioni previste dalla sottomisura incidono positivamente rispetto alla sensibilità evidenziata in quanto sono orientate ad una gestione forestale che assicuri una maggiore copertura vegetale essenziale per tali aree.</p>

**Principio di selezione n. 2: Caratteristiche aziendali/territoriali.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<p>Garantire la presenza di habitat forestali specifici, una elevata diversità biologica e le condizioni favorevoli alla rinnovazione naturale e alla connessione spaziale ecologica.</p> <p>Mantenere la copertura continua dei soprassuoli.</p> <p>Migliorare la diversità biologica, la resilienza climatica, la funzione microclimatica dei popolamenti forestali e l'assorbimento di carbonio del suolo forestale.</p> <p>Garantire la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico.</p>	<p>AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI</p>	<p>F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale.</p> <p>F14 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.</p> <p>F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.</p>	<p><b>40</b></p>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Caratteristiche aziendali.	Aziende con soprassuoli forestali prevalentemente (>50%) ad alto fusto e/o in conversione all'alto fusto.	5	0	Tali forme di governo concorrono ad aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici e a prevenire il dissesto idrogeologico.
Localizzazione dell'intervento in aree Natura 2000.	La superficie interessata comprende aree Natura 2000. Verifica attraverso il fascicolo aziendale.	25	0	In tali aree l'adesione alla sottomisura presuppone la volontà per una gestione aderente ai principi di salvaguardia ambientale mediante la conservazione di specie animali o vegetali e l'applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali.
Localizzazione dell'intervento in altre aree soggette a tutela ambientale: Parchi di rilievo nazionale o regionale; Parchi urbani di interesse regionale;	La superficie interessata comprende altre aree soggette a tutela ambientale.	10	0	

Oasi e Riserve naturalistiche.	Verifica attraverso il fascicolo aziendale.			
--------------------------------	---	--	--	--

**Principio di selezione n. 3: Associazione con altre misure/sottomisure del Programma di Sviluppo Rurale (misura 8, misura 16).**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<p>Garantire la presenza di habitat forestali specifici, una elevata diversità biologica e le condizioni favorevoli alla rinnovazione naturale e alla connessione spaziale ecologica. Mantenere la copertura continua dei soprassuoli.</p> <p>Migliorare la diversità biologica, la resilienza climatica, la funzione microclimatica dei popolamenti forestali e l'assorbimento di carbonio del suolo forestale.</p> <p>Garantire la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico.</p>	<p>AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI</p>	<p>F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale.</p> <p>F14 - Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.</p> <p>F21 - Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.</p>	<p><b>10</b></p>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
<p>Associazione con almeno una Misura/Sottomisura tra la 8 e la 16.</p>	<p>Progetti presentati in associazione con almeno una tra le seguenti Sottomisure: 8.1 – 8.3 – 8.4 – 8.5 – 8.6 – 16.1 – 16.5 – 16.6 – 16.8</p>	<p>10</p>	<p>0</p>	<p>L'associazione con una Misura/Sottomisura tra la 8 e la 16 determina delle sinergie e dei percorsi virtuosi nella tutela delle risorse forestali.</p>

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**Punteggio minimo N/A.**

**Misura**

**M15 – SERVIZI SILVO-CLIMATICO-AMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA FORESTA (ART. 34)**

**Sottomisura**

**15.2 - Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali**

**Tipologia di intervento**

**15.2.1 Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

**Focus area secondaria/e**

5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

## Principi di selezione

### Principio di selezione n.1: Qualità della proposta presentata

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche delle popolazioni forestali autoctone del territorio regionale e di quelle specie che, pur non essendo autoctone, sono adattate e favorevoli all'ambiente.	CAMBIAMENTI CLIMATICI, AMBIENTE	F 13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	45

### Criteria di selezione pertinenti n. 1.1: Qualità della proposta presentata

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Qualità della proposta presentata mediante la verifica della combinazione tra azioni mirate, concertate e di accompagnamento.	La qualità della proposta progettuale viene valutata in base alla combinazione tra azioni mirate, concertate e di accompagnamento, pertanto verranno premiate le proposte progettuali che prevedono la combinazione di due o più azioni.  - Progetto che prevede la combinazione di tre azioni. - Progetto che prevede la combinazione di due azioni. - Progetti che prevede una sola azione	45  20  0		Si premiano i progetti che prevedono due o tre azioni combinate tra loro in un'ottica di progettazione integrata.

**Principio di selezione n. 2: Azioni mirate e/o concertate e/o di accompagnamento.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche delle popolazioni forestali autoctone del territorio regionale e di quelle specie che, pur non essendo autoctone, sono adattate e favorevoli all'ambiente.	Cambiamenti climatici, Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	<b>20</b>

**Criteria di selezione pertinenti n.2.1: Azioni mirate e/o concertate e/o di accompagnamento**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Azioni mirate e/o concertate e/o di accompagnamento aventi ad oggetto le entità forestali rare e di notevole significato fitogeografico.	Viene attribuita una premialità ai progetti che prevedono azioni riferite ad almeno tre specie forestali rare e di notevole significato fitogeografico individuate nell'Allegato 1 della L.R. 40/94 .	20	0	La tutela e la valorizzazione delle specie forestali rare e di notevole significato fitogeografico, riveste notevole importanza in termini ecologici ed ambientali.

**Principio di selezione n. 3: Localizzazione geografica dell'azione**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche delle popolazioni forestali autoctone del territorio regionale e di quelle specie che, pur non essendo autoctone, sono adattate e favorevoli all'ambiente.	CAMBIAMENTI CLIMATICI, AMBIENTE	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale.	<b>30</b>

**Criteria di selezione pertinenti n. 3.1: Localizzazione geografica dell'azione**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Localizzazione geografica dell'azione in Siti Natura 2000, altre aree naturali protette nazionali e regionali, aree occupate da Materiali di base.	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto che prevede azioni ricadenti, anche parzialmente, in aree geografiche identificabili come Siti Natura 2000 e/o altre aree naturali protette nazionali e regionali e/o aree occupate da Materiali di base.  - Aree Siti Natura 2000 - Altre Aree Naturali protette - Aree con Materiali di base  <b>I tre punteggi sono cumulabili.</b>	15 10 5	0 0 0	Si premiano i progetti che prevedono interventi volti alla salvaguardia del patrimonio di biodiversità animale e vegetale in aree geografiche identificabili come Siti Natura 2000, altre aree naturali protette nazionali e regionali e aree occupate da Materiali di base.

**Principio di selezione n. 4: Costo**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche delle popolazioni forestali autoctone del territorio regionale e di quelle specie che, pur non essendo autoctone, sono adattate e favorevoli all'ambiente.	Cambiamenti climatici, Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale.	5

**Criteria di selezione pertinenti n. 4.1: Costo beneficio**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Incidenza del costo relativo dell'azione mirata sul costo totale del progetto	L'attribuzione del punteggio è correlata all'incidenza del costo dell'azione mirata sul costo totale dell'investimento.  Costo azione mirata/costo totale del progetto $\geq$ 50%	5	0	L'attuazione delle azioni mirate della sottomisura consentirà un maggiore beneficio in termini di conservazione delle risorse genetiche forestali, rispetto alle altre azioni previste

**Il totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 25.**

## Misura

### **M16 - COOPERAZIONE (ART. 35)**

## Sottomisura

### **16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura**

## Tipologia di intervento

### **16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura Az. 1**

## Azione

1 - Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi (GO)

## Obiettivo specifico (focus area principale)

1b- Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.

## Focus area secondaria/e

Priorità P4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura (tutte le Focus Area)

Focus Area: 2a, 3a, 5c, 5d, 5e, 6a come di seguito riportate:

- 2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.
- 3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
- 5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.
- 5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.
- 5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.
- 6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

## Principi di selezione

### Principio di selezione n. 1: Caratteristiche soggettive del Team di Progetto.

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire la costituzione di Team di progetto ed avviarne l'operatività, mettendoli nelle condizioni di approfondire e sviluppare un Progetto Operativo di Innovazione (POI) che potrà essere oggetto di sostegno nell'ambito della Azione 2.	INNOVAZIONE	F01 - Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza.	<b>18</b>

### Criteria di selezione pertinenti:

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio (18 pt)</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.1 Composizione del Team in funzione dell'idea progettuale (IP) e delle attività innovative che si propone di realizzare	<p>La valutazione delle caratteristiche soggettive sarà effettuata tenendo conto della composizione del Team rispetto all'idea progettuale, con riguardo ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza (rispetto al comparto produttivo/tematico): i soggetti proponenti hanno un profilo coerente con l'idea progettuale valutato sulla base dei <i>curricula</i> e/o delle specializzazioni professionali e/o produttive e/o delle funzioni svolte;</li> <li>- Pertinenza (rispetto al tipo di soggetti necessari allo sviluppo dell'idea progettuale): valutata sulla base della completezza del Team rispetto agli obiettivi prefissati;</li> <li>- Competenza (presenza di capacità/esperienze adeguate): valutata, tramite i <i>curricula</i>, in base alla presenza nel Team di professionalità in grado di sviluppare l'idea progettuale.</li> </ul>			Il criterio mira a favorire una coerente aggregazione di soggetti, funzionali all'idea progettuale che si intende realizzare, allo scopo di sostenere il "lavorare insieme".

Per ciascun aspetto sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente griglia:			
- Alto	6		
- Medio - Alto	4		
- Medio	2		
- Medio-Basso	1		
- Basso	0		

**Principio di selezione n. 2: Caratteristiche della proposta di Innovazione.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati [cfr Regolamento UE 1305/2013, art. 35, paragrafo 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) e k)]</i>	<i>Peso</i>
Favorire la costituzione di Team di progetto ed avviarne l'operatività, mettendoli nelle condizioni di approfondire e sviluppare un Progetto Operativo di Innovazione (POI) che potrà essere oggetto di sostegno nell'ambito della Azione 2.	Innovazione Ambiente Cambiamenti climatici	F01 - Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza. F03 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale. F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F05 - Favorire l'aggregazione dei produttori primari. F06 - Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali. F07 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali. F12 - Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole. F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F14 - Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale. F15 - Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	<b>82</b>

		<p>F17 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo.</p> <p>F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.</p> <p>F20 - Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale.</p> <p>F21 - Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.</p> <p>F22 - Favorire la gestione forestale anche in un'ottica di filiera.</p> <p>F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.</p>	
--	--	---	--

**Criteria di selezione pertinenti**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (10 pt)		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
2.1 Rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale	La IP intercetta un problema/opportunità rilevante per il contesto settoriale e/o territoriale. La rilevanza del problema/opportunità è valutata in riferimento agli elementi riscontrabili nell'analisi di contesto del PSR o in altri fonti conoscitive documentate, riportate nella idea progettuale.			Il criterio mira a premiare idee innovative che intercettano problemi/opportunità di particolare rilevanza per le filiere agricole, alimentari e forestali e per le aree rurali campane.
	- Alto	10		
	- Medio-Alto	8		
	- Medio	5		
	- Medio - Basso	3		
	- Basso	0		

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (20 pt)		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
2.2 Coerenza fra problema/opportunità individuata e proposta di innovazione	La PI propone soluzioni e modalità di intervento coerenti con la criticità/opportunità individuata. La valutazione di coerenza è effettuata sulla base della descrizione della soluzione innovativa proposta in termini di: - potenziale efficacia; - validità tecnica. Per ciascun aspetto sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente griglia:			Il criterio mira a valutare la qualità tecnica della proposta di innovazione e la sua coerenza, considerando le potenziali capacità della stessa di introdurre soluzioni concrete ai problemi/opportunità affrontati.
	- Alto	10		
	- Medio-alto	8		
	- Medio	5		
	- Medio –basso	3		
	- Basso	0		
2.3 Potenziali ricadute dell’idea progettuale sulla pratica agricola	Le aziende agricole potenzialmente interessate dalla PI (dati Istat, su totale az. agricole campane) sono:			Il criterio considera la potenziale capacità di recepimento dell’innovazione da parte di una platea più o meno ampia di soggetti, allo scopo di migliorare l’impatto e la possibile disseminazione dell’innovazione tra le aziende.
	- oltre il 5%	10		
	- tra il 2,51% e il 5%	7		
	- tra l'1% e il 2,5%	5		
	- meno dell' 1%	0		

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (22 pt)		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
2.4 Impatti previsti sul comparto e/o sull'area di intervento anche in relazione alle tematiche ambientali e cambiamenti climatici	La IP è in grado di produrre impatti significativi sul comparto/area di intervento; la valutazione terrà conto: della tipologia di innovazione proposta (nell'ordine prodotto - processo - organizzativa); della trasferibilità dell'innovazione proposta; della adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità. Per la tipologia di innovazione proposta sarà attribuito il seguente punteggio: prodotto 5 punti, processo e organizzativa 4 punti, processo 3 punti, organizzativa 2 punti. A ciascuno degli altri elementi di valutazione (2 e 3) sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente griglia:			Il criterio punta a valorizzare le proposte progettuali che maggiormente si prestano a contribuire agli obiettivi del PSR, con particolare riferimento al tipo di innovazione proposta, alla sua trasferibilità ed alla concretezza. Si tiene inoltre in conto la possibilità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali (ambiente e cambiamenti climatici).
	- Alto	6		
	- Medio-Alto	4		
	- Medio	2		
	- Medio-Basso	1		
	- Basso	0		
	Sono inoltre attribuiti 5 punti se l'idea contribuisce al perseguimento degli obiettivi trasversali "ambiente" e/o "cambiamenti climatici". (SI/NO)	5	0	

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio (20 pt)</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
2.5 Articolazione delle attività previste e relativa congruità	Rispetto al budget complessivo indicato nella domanda di aiuto, i costi programmati per le attività di animazione, ricerca partner e studi preliminari di fattibilità rappresentano complessivamente una quota:			Il criterio mira a stimolare la capacity building del Team di Progetto in fase di avvio e l'apertura del Team stesso verso l'esterno. Tende inoltre a premiare la capacità organizzativa del Team e la propensione a sviluppare un percorso progettuale coerente e caratterizzato da elementi di concretezza e operatività.
	- maggiore del 75%	20		
	- minore del 75% e maggiore del 70%	15		
	- minore del 70% e maggiore del 65%	10		
	- uguale o minore del 65%	0		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 55.**

**Misura**

**M16 - COOPERAZIONE (ART. 35)**

**Sottomisura**

**16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura**

**Tipologia di intervento**

**16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura Az. 2**

**Azione**

**Azione 2** Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

Focus Area 1B *“Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall’altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali”*

**Focus area secondaria/e**

Priorità P4 - *Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e alla silvicoltura* (tutte le Focus Area)

Focus Area: 2A, 3A, 5C, 5D, 5E, 6A come di seguito riportate

- 2A) *Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività*
- 3A) *Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare e attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali*
- 5C) *Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia*
- 5D) *Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura*
- 5E) *Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale*
- 6A) *Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*

## Principi di selezione

### Principio di selezione 1: CARATTERISTICHE SOGGETTIVE

<b>Obiettivo/i di misura correlati</b>	<b>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</b>	<b>Fabbisogno/i correlati</b>	<b>Peso</b>
Sostenere la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Innovazione</li> </ul>	F01 - Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza	20

### Criteria di selezione pertinenti

<b>Descrizione</b>	<b>Declaratoria e modalità di attribuzione</b>	<b>Punteggio (18 pt)</b>		<b>Collegamento logico al principio di selezione</b>
		<b>si</b>	<b>no (zero)</b>	
1.1 Composizione, completezza e competenza del Gruppo in funzione del progetto proposto e delle attività previste nel POI	<p>La valutazione delle caratteristiche soggettive sarà effettuata tenendo conto della composizione del potenziale GO rispetto al Progetto Operativo d'innovazione presentato, con riguardo ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ coerenza (rispetto al comparto produttivo/tematico): i soggetti proponenti hanno un profilo coerente con il progetto presentato valutato sulla base dei <i>curricula</i> e/o delle specializzazioni professionali e/o produttive e/o delle funzioni svolte</li> </ul>			Il criterio mira a favorire una coerente aggregazione di soggetti, funzionali al Progetto Operativo d'Innovazione (POI) che si intende realizzare, allo scopo di sostenere il "lavorare insieme" e di garantire un concreto sostegno partenariale alla realizzazione del POI.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ pertinenza (rispetto al tipo di soggetti necessari allo sviluppo del POI): valutata sulla base della completezza del potenziale GO rispetto agli obiettivi definiti nel progetto</li> <li>➤ competenza (presenza di capacità/esperienze adeguate): valutata, tramite i <i>curricula</i>, in base alla presenza nel Team di professionalità in grado di sviluppare l'idea progettuale</li> </ul> <p>Per ciascun aspetto sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente scala:</p>			
	Alto	6		
	Medio-alto	5		
	Medio	3		
	Medio - basso	1		
	Basso	0		

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio (2 pt)</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>no (zero)</i>	

1.2 Affidabilità del Gruppo in funzione del progetto proposto e delle attività previste nel POI	Il criterio valuta l'affidabilità del gruppo (con riferimento al Responsabile Scientifico del POI) considerando l'esperienza nella gestione di progetti finanziati/cofinanziati dall'UE negli ultimi 3 anni (SI/NO)	2	0	Il criterio punta a garantire una corretta gestione del POI dal punto di vista amministrativo e procedurale
---	---	---	---	---

**Principio di selezione n 2: CARATTERISTICHE DEL PROGETTO OPERATIVO DI INNOVAZIONE**

<b>Obiettivo/i di misura correlati</b>	<b>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</b>	<b>Fabbisogno/i correlati</b> [cfr Regolamento UE 1305/2013, art. 35, paragrafo 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) e k)]	<b>Peso</b>
<p>Sostenere la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Innovazione</b></li> <li>• <b>Ambiente</b></li> <li>• <b>Cambiamenti climatici</b></li> </ul>	<p>F01 Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza ***</p> <p>F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale ***</p> <p>F04 Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali ***</p> <p>F05 Favorire l'aggregazione dei produttori primari ***</p> <p>F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali **</p> <p>F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali **</p> <p>F12 Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole *</p> <p>F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale ***</p> <p>F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale **</p> <p>F 15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate ***</p> <p>F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica ***</p> <p>F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo ***</p> <p>F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico ***</p> <p>F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale ***</p> <p>F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio ***</p> <p>F22 Favorire la gestione forestale anche in un'ottica di filiera **</p> <p>F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali ***</p>	<p><b>80</b></p>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (10 pt)		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
2.1 Rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale;	Il POI intercetta un problema/opportunità rilevante per il contesto settoriale e/o territoriale. La rilevanza del problema/opportunità è valutata in riferimento agli elementi riscontrabili nell'analisi di contesto del PSR o in altri fonti conoscitive documentate, riportate nel POI.			Il criterio mira a premiare iniziative innovative che intercettano problemi/opportunità di particolare rilevanza per le filiere agricole, alimentari e forestali e per le aree rurali campane.
	Alta	10		
	Medio-alta	6		
	Media	4		
	Medio-bassa	2		
	Bassa	0		

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (28 pt)		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
2.2 Coerenza dell'analisi dello stato dell'arte e chiarezza degli obiettivi da perseguire	Il Progetto Operativo di Innovazione contiene: ➤ una analisi chiara che descrive il contesto e i fabbisogni che ne derivano			Il Criterio mira a verificare la coerenza dell'analisi contenuta nel POI e se da essa si evincono con chiarezza quali sono i problemi/opportunità, quali fabbisogni ne derivano e quali obiettivi è ipotizzabile perseguire.
	Sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente scala:			
	Alto	5		
	Medio-alto	4		
	Medio	2		
Medio-basso	1			

	Basso	0		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ una descrizione chiara degli interventi da realizzare e delle soluzioni tecnico-organizzative da perseguire</li> <li>➤ obiettivi concreti e coerenti con l'analisi, misurabili attraverso specifici indicatori</li> </ul> Per ciascun aspetto sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente scala:			
	Alto	9		
	Medio-alto	8		
	Medio	4		
	Medio-basso	2		
	Basso	0		
	Sono inoltre attribuiti 5 punti se l'analisi si basa anche sui risultati delle attività sviluppate nell'ambito dell'azione 1. (SI/NO)	5	0	

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (7 pt)		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
2.3 Potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola	Il punteggio premia i progetti supportati già in fase progettuale da un numero adeguato di manifestazioni di interesse			Il criterio considera la potenziale capacità di recepimento dell'innovazione da parte di una platea più o meno ampia di soggetti, allo scopo di migliorare l'impatto e la
	≥ 35	7		
	≥ 20 - < 35	4		

	≥ 10 - < 20	2		possibile disseminazione dell'innovazione tra le aziende
	< 10	1		
	0	0		

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (15 pt)		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
2.4 Coerenza e qualità del POI nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI e del PSR	<p>Il POI è in grado di produrre impatti significativi sull'assetto competitivo e sui livelli di sostenibilità dei comparti/territori interessati.</p> <p>In particolare, si terrà conto dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ capacità di migliorare le performances economiche delle aziende</li> <li>➤ capacità di migliorare le performances ambientali delle aziende</li> <li>➤ misurabilità dei risultati e adeguatezza degli indicatori proposti</li> </ul> <p>Per ciascun aspetto sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente scala:</p>			<p>Il criterio punta a valorizzare le proposte progettuali che maggiormente si prestano a contribuire agli obiettivi del PEI e del PSR, puntando a favorire iniziative in grado di intercettare gli obiettivi della competitività e sostenibilità in agricoltura</p>
	Alto	5		
	Medio-alto	4		
	Medio	2		
	Medio-basso	1		
	Basso	0		

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (10 pt)		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
2.5 Efficacia del POI in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e congruità del piano finanziario	<p>Il POI prevede risultati facilmente trasferibili alle aziende e contiene un cronoprogramma delle attività compatibile con i tempi del progetto e un piano finanziario dettagliato.</p> <p>In particolare, saranno considerati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ l'applicabilità dei risultati: l'innovazione è facilmente trasferibile alle aziende senza prevedere investimenti durevoli</li> <li>➤ il piano finanziario è ben illustrato e dettagliato e i costi programmati nel tempo sono coerenti con il crono programma previsionale delle attività in cui si articola il POI</li> </ul> <p>Per ciascun aspetto sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente scala:</p>			<p>Il criterio mira a premiare la concretezza del progetto dal punto di vista della fattibilità ed efficacia, anche alla luce delle soluzioni organizzative, operative e finanziarie esposte.</p>
	Alto	5		
	Medio-alto	4		
	Medio	2		
	Medio-basso	1		
	Basso	0		

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (10 pt)		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
2.6 Efficacia delle azioni di divulgazione e disseminazione dei risultati sia verso il sistema agricolo regionale sia verso la rete PEI.	<p>Il punteggio è attribuito al piano di divulgazione e disseminazione dell'innovazione che prevede un set di strumenti multicanale con obiettivi e risultati attesi.</p> <p>Il criterio premia la presenza integrata di più tipologie di strumenti in base alla seguente scala:</p> <p>1) web, portale, banner informativi, newsletters, social                  2) azioni di disseminazione mirata dell'innovazione (giornate dimostrative, coaching, visite)                  3) radio, tv, filmati, dvd, clip                  4) seminari, incontri divulgativi, workshop tecnici, focus group                  5) partecipazione a fiere/eventi                  6) materiali a stampa</p>	1 3 1 3 2 0		Il criterio mira a premiare la qualità tecnica e la coerenza del piano di divulgazione e disseminazione in funzione degli strumenti di comunicazione utilizzati a secondo del target dei potenziali fruitori

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 55**

**Misura**

**M16 - COOPERAZIONE (ART. 35)**

**Sottomisura**

16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

**Tipologia di intervento**

**16.1.2 Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

*Focus Area 1B "Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali"*

**Focus area secondaria/e**

*Priorità P4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura (tutte le Focus Area)*

*Focus Area: 2A, 3A, come di seguito riportate*

*2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività*

*3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare e attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali*

**Principi di selezione**

**Principio di selezione 1: Composizione, completezza, competenza e affidabilità del potenziale Gruppo Operativo in funzione del progetto proposto e delle attività innovative previste nel Progetto Operativo di Innovazione**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostenere la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI	Innovazione Ambiente Cambiamenti climatici	<i>F01 - Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza</i>	<b>22</b>

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (22 pt)		Collegamento logico al principio di selezione
		si	no (zero)	
<b>Criterio 1.1</b> <b>Composizione</b> (rispetto al comparto produttivo/tematico): nel G.O. sarà valutata la presenza equilibrata delle varie componenti dell'AKIS elica, il tutto coerente con il progetto presentato	Sono presenti nel G.O. Organizzazioni, Enti ed Imprese che svolgono le funzioni dell'AKIS. Per l'attribuzione del punteggio la Commissione valuterà la presenza nel partenariato di tutti i potenziali attori del processo di innovazione proposto, tenendo conto delle diverse specificità delle filiere coinvolte e del progetto in base alla descrizione presente nella "Scheda generale di Progetto". Il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente scala:			La valutazione delle caratteristiche soggettive sarà effettuata tenendo conto della composizione del potenziale GO rispetto al POI presentato.
	Alto (oltre il 75% delle tipologie di attori potenzialmente coinvolgibili)	6		

	Medio da (dal 45% al 75% delle tipologie di attori potenzialmente coinvolgibili)	3		
	Basso (<45% delle tipologie di attori potenzialmente coinvolgibili)	0		
<b>Criterio 1.2</b> <b>Completezza</b> rispetto al tipo di soggetti necessari allo sviluppo del POI: valutata sulla base della completezza del potenziale GO rispetto agli obiettivi definiti nel progetto	I soggetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo del progetto sono, per tutte le fasi, interni al gruppo GO o per alcune fasi è necessario ricorrere a soggetti esterni. Per l'attribuzione del punteggio la Commissione valuterà il peso economico dei costi direttamente riconducibili al personale del G.O. rispetto al costo totale del personale (interno ed external expertise) esposto nel piano finanziario. In particolare, il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente scala:			
	Percentuale di spesa ammessa realizzato da soggetti esterni al partenariato inferiore al 10%	6		
	Percentuale di spesa ammessa realizzato da soggetti esterni al partenariato inferiore al 20 %	3		
	Percentuale di spesa ammessa realizzato da soggetti esterni al partenariato superiore o uguale al 20 %	0		
<b>Criterio 1.3</b> <b>Competenza</b> (presenza di capacità/esperienze adeguate): valutata, tramite i curricula, in base alla presenza nel Team di professionalità in grado di sviluppare l'idea progettuale	Presenza nel gruppo di lavoro di professionalità in grado di sviluppare l'idea progettuale. Per l'attribuzione del punteggio la commissione valuterà la media delle esperienze del gruppo di lavoro calcolata come media aritmetica delle esperienze dei singoli componenti desunte dalla "Scheda generale di Progetto". In particolare, il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente scala:			
	Alto > di 5 anni	3		
	Medio ≤5 - > 3	2		
	Basso ≤3	1		

	0, 3 punti per ogni pubblicazione HI negli ultimi 5 anni per massimo 3 punti	3		
<b>Critério 1.4 Affidabilità Responsabile Scientifico</b>	Direttamente misurabile Il criterio valuta l' <b>affidabilità</b> del gruppo (con <b>riferimento al Responsabile Scientifico del POI</b> ) considerando l'esperienza nella gestione di progetti finanziati/cofinanziati dall'UE negli ultimi 3 anni:			
	Almeno tre progetti	4		
	Almeno un progetto	2		

**Principio di selezione 2: Grado di coinvolgimento delle imprese Agricole ed agroalimentari, con particolare riferimento al numero di imprese operanti nelle macroaree C e D:**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Sostenere la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI	<b>Innovazione Ambiente Cambiamenti climatici</b>	F01 - Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza	<b>20</b>

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (20 pt)		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
<b>Criterio 2.1</b> Il criterio valuta il grado di coinvolgimento delle imprese agricole e agroalimentari nel G.O.	Direttamente misurabile. Per l'attribuzione del punteggio la commissione assegnerà 5 punti per ogni impresa agricola e agroalimentare coinvolta nel G.O. (fino ad un massimo di 15 punti)	15		
<b>Criterio 2.2</b> Il criterio valuta il grado di coinvolgimento delle imprese agricole e agroalimentari operanti nelle macroaree C e D nel G.O.	Direttamente misurabile. Per l'attribuzione del punteggio la commissione assegnerà 1 punto per ogni impresa agricola ed agroalimentare operante nelle macroaree C e D coinvolta nel G.O (fino ad un massimo di 5 punti)	5		

**Principio di selezione n 3: Potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola**

<b>Obiettivo/i di misura correlati</b>	<b>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</b>	<b>Fabbisogno/i correlati</b> [cfr Regolamento UE 1305/2013, art. 35, paragrafo 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) e k)]	<b>Peso</b>
Sostenere la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI	<b>Innovazione Ambiente Cambiamenti climatici</b>	F01 Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza ***	<b>7</b>

<b>Descrizione</b>	<b>Declaratoria e modalità di attribuzione</b>	<b>Punteggio (7 pt)</b>		<b>Collegamento logico al principio di selezione</b>
		<b>si</b>	<b>No (zero)</b>	
<b>Criterio 3.1</b> Numero di aziende agricole e agroalimentari esterne al GO che presentano manifestazioni di interesse per partecipare alle attività di disseminazione per recepire le innovazioni di processo e di prodotto	≥ 35	7		Il punteggio premia i progetti supportati già in fase progettuale da un numero adeguato di manifestazioni di interesse
	≥ 20 - < 35	4		
	≥ 10 - < 20	2		
	< 10	0		

**Principio di selezione n 4: Coerenza e qualità del Progetto Operativo di Innovazione presentato nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI e del PSR**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati [cfr Regolamento UE 1305/2013, art. 35, paragrafo 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) e k)]	Peso
Sostenere la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI	<b>Innovazione Ambiente Cambiamenti climatici</b>	F01 Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza ***	<b>28</b>

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (28pt)		Collegamento logico al principio di selezione	
		si	No (zero)		
<b>Criterio 4.1</b> Capacità di migliorare le performance economiche delle aziende	Migliorare la performance economica dell'azienda, tra le finalità del progetto. Per l'attribuzione del punteggio la commissione valuterà quanto riportato nella "Scheda generale di Progetto". Per l'attribuzione del punteggio sarà considerato l'incremento atteso del fatturato delle aziende coinvolte, esplicitamente dimostrato attraverso una analisi previsionale delle performances economiche indotte dall'introduzione dell'innovazione proposta. In particolare, il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente scala:			Il POI è in grado di produrre impatti significativi sull'assetto competitivo e sui livelli di sostenibilità dei comparti/territori interessati	
	Alto	>10 %	5		
	Medio	≤10% - > 5%	2		
	Basso	≤2%	0		

<p><b>Criterio 4.2</b> Capacità di migliorare le performance etiche e sociali delle aziende, con riferimento all’impatto dell’innovazione sulla società civile, in termini di miglioramento del benessere della popolazione (impatto ambientale, diffusione dei principi di corretta alimentazione, nutraceutica)</p>	<p>Migliorare la performance etica e sociale dell’azienda, tra le finalità del progetto. Per l’attribuzione del punteggio la commissione valuterà quanto riportato nella “Scheda generale di Progetto”. In particolare, il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente scala:</p>			
	Alto	15		
	Medio	7		
	Basso	0		
<p><b>Criterio 4.3</b> Analisi dello scenario di riferimento, misurabilità dei risultati e adeguatezza degli indicatori proposti</p>	<p>Descrizione dettagliata dello scenario di riferimento, delle azioni, degli obiettivi, dei risultati attesi, espressi attraverso l’individuazione di specifici indicatori di risultato, che dovranno essere coerenti con gli indicatori del PSP 2023 - 2027. Per l’attribuzione del punteggio la commissione valuterà quanto riportato nella “Scheda generale di Progetto”. Per ciascun obiettivo individuato la commissione valuterà la presenza dell’indicazione dei risultati attesi misurabili con specifici indicatori. In particolare, il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente scala:</p>			
	Alto	8		
	Medio	4		
	Basso	0		

**Principio di selezione n 5: Efficacia del POI in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e congruità del piano finanziario**

<b>Obiettivo/i di misura correlati</b>	<b>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</b>	<b>Fabbisogno/i correlati</b> [cfr Regolamento UE 1305/2013, art. 35, paragrafo 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) e k)]	<b>Peso</b>
Sostenere la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI	<b>Innovazione Ambiente Cambiamenti climatici</b>	F01 Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza ***	<b>8</b>

<b>Descrizione</b>	<b>Declaratoria e modalità di attribuzione</b>	<b>Punteggio (8 pt)</b>		<b>Collegamento logico al principio di selezione</b>
		<b>si</b>	<b>No (zero)</b>	
<b>Criterio 5.1</b> L'applicabilità dei risultati: l'innovazione è facilmente trasferibile alle aziende senza prevedere investimenti durevoli	Facilità di trasferimento alle aziende. Per l'attribuzione del punteggio la commissione valuterà quanto riportato nella "Scheda generale di Progetto". La commissione attribuirà il relativo punteggio in base all'entità dell'investimento necessario In particolare, Il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente scala:			Il POI prevede risultati facilmente trasferibili alle aziende e contiene un cronoprogramma delle attività compatibile con i tempi del progetto e un piano finanziario dettagliato
	Alto	≤ 2.000 euro per azienda	8	
	Medio	> 2.000 euro per azienda - ≤ 8.000 euro per azienda	4	
	Basso	> 8.000 euro per azienda	0	

**Principio di selezione n 6: Efficacia delle azioni di divulgazione e disseminazione dei risultati sia verso il sistema agricolo regionale sia verso la rete PEI**

<b>Obiettivo/i di misura correlati</b>	<b>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</b>	<b>Fabbisogno/i correlati</b> [cfr Regolamento UE 1305/2013, art. 35, paragrafo 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) e k)]	<b>Peso</b>
Sostenere la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI	<b>Innovazione Ambiente Cambiamenti climatici</b>	F01 Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza ***	<b>15</b>

<b>Descrizione</b>	<b>Declaratoria e modalità di attribuzione</b>	<b>Punteggio (15 pt)</b>		<b>Collegamento logico al principio di selezione</b>
		<b>si</b>	<b>No (zero)</b>	
<b>Criterio 6.1</b> Divulgazione e Diffusione dei risultati	Direttamente misurabile. Presenza delle seguenti azioni nel Piano di Diffusione dei risultati			Il punteggio è attribuito al piano di divulgazione e disseminazione dell'innovazione che prevede un set di strumenti multicanale con obiettivi e risultati attesi. Il criterio premia la presenza integrata di più tipologie di strumenti in base alla seguente scala
	<b>Giornate dimostrative, coaching, visite</b> Almeno cinque giornate dedicate alle attività per 20 partecipanti esclusi i relatori	4	0	
	<b>Seminari, incontri divulgativi, workshop tecnici, focus group</b> Almeno cinque giornate dedicate alle attività per 20 partecipanti esclusi i relatori	3		
	<b>Portale web, newsletter, social</b> Per portale web e social, almeno dieci pagine dedicate al progetto; per newsletter, almeno 20 invii ad un indirizzario qualificato di almeno 100 imprese.	1		

	<b>Radio, tv, filmati</b> Almeno 5 edizioni diverse, con opportuna cadenza temporale.	1		
<b>Criterio 6.2</b> Azioni divulgative direttamente connesse alle attività finanziate dalla misura 1	Direttamente misurabile. Disseminazione attuata attraverso specifiche attività formative a titolo non oneroso per il G.O., svolte da un Ente di formazione presente nel G.O nell'ambito del programma finanziato dalla misura 1.	2	0	
<b>Criterio 6.3</b> Azioni divulgative direttamente connesse alle attività finanziate dalla misura 2.1	Direttamente misurabile. Disseminazione attuata attraverso specifiche attività di consulenza, a titolo non oneroso per il G.O., svolte da un organismo di Consulenza presente nel G.O nell'ambito del programma finanziato dalla misura 2 - tipologia di intervento 2.1.1	2	0	
<b>Criterio 6.4</b> Azioni divulgative direttamente connesse alle attività finanziate dalla misura 2.3	Direttamente misurabile. Disseminazione attuata attraverso specifiche attività formative, rivolte ai consulenti destinatari della misura 2 – t.i. 2.3.1, a titolo non oneroso per il G.O., svolte nell'ambito del programma finanziato dalla misura 2	2	0	

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 55**

**M16 - COOPERAZIONE (ART. 35)**

**Sottomisura**

**16.3 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo**

**Tipologia di intervento**

**16.3.1 Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

6a-Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

**Focus area secondaria/e**

## Principi di selezione

### Principio di selezione n. 1: Composizione Associazione

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Consentire il superamento di diseconomie organizzative e strutturali che limitano il pieno sviluppo di un'offerta integrata di turismo rurale su base locale, di carattere collettivo e di messa in rete di strutture e servizi su base locale.		F04-Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali F14- Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale-storico e culturale.	<b>40</b>

### Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Competenza dei componenti	Il punteggio è attribuito se tra i componenti eccedenti il numero minimo per la partecipazione alla misura (5) è presente almeno un componente con competenze professionali che permettano una gamma di offerte aggiuntive alla semplice ospitalità in aziende agrituristiche e/o in strutture extra-alberghiere e alla ristorazione comprese tra: Economia aziendale; Economia del turismo; Ingegneria gestionale; Marketing; Scienze turistiche.	25	0	La competenza professionale, in un comparto come quello della ospitalità è fondamentale e deve essere la base per qualsiasi iniziativa di promozione del comparto, la misura, tuttavia, intende premiare la presenza di componenti con competenze diverse da quelle minime definite dalla misura.

Esperienza dei componenti in funzione alle finalità dell'associazione	Esperienze possedute in funzione del progetto presentato e/o delle attività previste dal bando (da almeno il 60% dei componenti): - Esperienza di almeno 10 anni nel mondo della ospitalità/ristorazione/organizzazione di viaggi ed eventi (codice rilevabile dal certificato camerale).	15		Anche se la misura non prevede finanziamenti per attività già in essere, resta fondamentale l'esperienza che i singoli operatori hanno maturato nella propria attività di operatori del turismo.
	- Esperienza compresa tra 5 anni e meno di 10 nel mondo della ospitalità/ristorazione/organizzazione di viaggi ed eventi (codice rilevabile dal certificato camerale).	10		
	- Esperienza minore di 5 anni nel mondo della ospitalità/ristorazione/organizzazione di viaggi ed eventi (codice rilevabile dal certificato camerale) .	0		

**Principio di selezione n. 2: Progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Consentire il superamento di diseconomie organizzative e strutturali che limitano il pieno sviluppo di un'offerta integrata di turismo rurale su base locale, di carattere collettivo e di messa in rete di strutture e servizi su base locale.		F04-Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali F14- Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale-storico e culturale.	<b>60</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Il progetto prevede azioni congiunte delle associazioni per la promozione turistica con altre associazioni o con enti e aziende pubbliche di promozione turistica .	Il progetto prevede attraverso un contratto con operatori pubblici o privati di promozione turistica, una gamma di servizi completa in aggiunta a quelle semplici della ospitalità e/o ristorazione quali la valorizzazione e conoscenza del territorio	40	0	La promozione delle attività è il principio fondante che una associazione deve possedere e sviluppare, quindi si intende premiare l'associazione che promuove se stessa e l'intero territorio, anche dal punto di vista storico-culturale, attraverso organismi a tanto preposti.
Il progetto prevede la partecipazione a fiere o azioni di marketing realizzate all'estero o sul territorio nazionale .	- Azioni di marketing (comprese le partecipazioni ad eventi sul territorio italiano) rivolte ad una clientela italiana	20		Si intende premiare, nello specifico le associazioni che partecipino a manifestazioni di carattere nazionale o estero e che quindi prevedano di entrare in contatto con un target quanto più vasto e presente in ogni periodo dell'anno.
	- Azioni di marketing (comprese le partecipazioni ad eventi sul territorio italiano) rivolte ad una clientela estera	10		
	- Il progetto non prevede azioni di marketing	0		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 51.

**Misura**

**M16 - COOPERAZIONE (ART. 35)**

**Sottomisura**

**16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali**

**Tipologia di intervento**

**16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

**Focus area secondaria/e**

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.  
6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

## Principi di selezione

### Principio di selezione n. 1: Partecipazione di imprese agricole

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostenere forme di aggregazione tra operatori agricoli e ridurre i passaggi commerciali che, inevitabilmente, comprimono il valore aggiunto dell'anello più debole della catena del valore	INNOVAZIONE	F03 - Migliorare le performance economiche del comparto agroalimentare. F05 - Favorire l'aggregazione dei produttori primari. F06 - Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali.	<b>40</b>

### Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Partecipazione di imprese agricole	Il punteggio è attribuito in base al numero di imprese agricole che aderiscono al GC (beneficiario): - fino a 2 imprese agricole - > 2 e fino a 5 imprese agricole - > 5 e fino a 10 imprese agricole - oltre 10 imprese agricole	0 20 30 40		S'intende favorire i richiedenti con una maggiore rappresentatività di imprese agricole nella costituzione del GC, per aumentare la competitività del settore primario.

**Principio di selezione n. 2: Maggiori servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazione sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di qualità dei prodotti acquistati.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostenere forme di aggregazione tra operatori agricoli e ridurre i passaggi commerciali che, inevitabilmente, comprimono il valore aggiunto dell'anello più debole della catena del valore.	INNOVAZIONE	F07 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	15

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazioni sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di qualità dei prodotti acquistati	<p>Il punteggio è attribuito in base alle caratteristiche tecniche del progetto che deve prevedere o meno, dettagliandoli, servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazioni sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di qualità dei prodotti acquistati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti che non prevedono servizi aggiuntivi al consumatore.</li> <li>- Progetti che prevedono servizi aggiuntivi al consumatore.</li> </ul>	0		S'intende favorire i progetti che prevedono servizi aggiuntivi al consumatore finale con l'obiettivo di creare e/o accrescere il rapporto di fiducia tra produttore e consumatore, con risvolti positivi in termini sociali per la valorizzazione dei territori di origine dei prodotti.
		15		

**Principio di selezione n. 3: Ampia gamma di prodotti agricoli**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostenere forme di aggregazione tra operatori agricoli e ridurre i passaggi commerciali che, inevitabilmente, comprimono il valore aggiunto dell'anello più debole della catena del valore consumatori.	INNOVAZIONE	F07 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	<b>30</b>

**Criteria di selezione pertinenti: 1**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
<p>Numerosità di prodotti agricoli Intesa come "paniere" di beni coinvolti</p>	<p>L'attribuzione del punteggio è basata sulle caratteristiche tecniche del progetto che, tra l'altro, deve riportare il numero e la descrizione dei prodotti coinvolti. Sono favoriti i progetti che prevedono una maggiore gamma di prodotti in termini di paniere di beni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fino a 5 prodotti</li> <li>- &gt; 5 e fino a 10 prodotti</li> <li>- &gt; di 10 prodotti</li> </ul>	<p>0 15 20</p>		<p>S'intende diversificare ed ampliare la gamma di prodotti offerti con l'obiettivo di incentivare, attraverso lo sviluppo dei mercati locali e delle filiere corte, la conoscenza e la valorizzazione delle produzioni regionali e dei territori di origine.</p>

**Criteria di selezione pertinenti: 2**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Qualità dei prodotti agricoli Intesa come qualità certificata riferita ai prodotti agroalimentari tutelati a livello europeo (DOP, IGP, ecc.) e gli altri come individuati alla <i>lettera a) par. 1</i> dell'art. 16 del Reg (UE) 1305/2013.	L'attribuzione del punteggio è basata sulle caratteristiche tecniche del progetto che, tra l'altro, deve indicare la tipologia dei prodotti coinvolti. Sono favoriti i progetti che prevedono prodotti a qualità certificata: - almeno 1 prodotto certificato	10	0	S'intende incrementare e promuovere la conoscenza dei prodotti a qualità certificata

**Principio di selezione n. 4: elevata qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono maggiore contrazione della filiera mediante vendita diretta da parte degli agricoltori**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostenere forme di aggregazione tra operatori agricoli e ridurre i passaggi commerciali che, inevitabilmente, comprimono il valore aggiunto dell'anello più debole della catena del valore consumatori	AMBIENTE	F19 - Favorire una più efficiente gestione energetica	<b>15</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
<p>Qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono massima contrazione della filiera con minore movimentazione delle merci e riduzione dell'uso degli imballaggi.</p>	<p>Sostenibilità ambientale dei progetti che prevedono la realizzazione di mercati locali con la massima contrazione della filiera corta, mediante la “<i>Vendita diretta</i>” da parte degli agricoltori. Per l'attribuzione del punteggio si valuta il progetto per verificare se è prevista o meno la vendita diretta dei G.C. anche mediante la realizzazione di Farmer's Market.</p>	15	0	<p>Si valutano positivamente i progetti ad elevata qualità in termini di sostenibilità ambientale che prevedono una maggiore contrazione della filiera mediante vendita diretta da parte degli agricoltori.</p> <p>La elevata contrazione della filiera, mediante la vendita diretta nei mercati locali a “<i>chilometro zero</i>”, può influire positivamente in termini ambientali anche per la riduzione degli imballaggi utilizzati, la minore movimentazione delle merci e la riduzione del trasporto refrigerato.</p>

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.  
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.**

**Misura**

**M16 - COOPERAZIONE (ART. 35)**

**Sottomisura**

**16.5 - Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per progetti comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso.**

**Tipologia di intervento**

**16.5.1 Azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

**Intera Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura"**

**Focus area secondaria/e**

5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.  
5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

## Principio di selezione

### Principio di selezione n. 1: Criterio territoriale

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Migliorare le performance ambientali delle attività agricole riducendone l'impatto ma anche tutelando e valorizzando il patrimonio di biodiversità per rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, moltiplicando sia i benefici ambientali e climatici che i benefici informativi, in termini di diffusione delle conoscenze e creazione di sinergie per lo sviluppo di strategie locali.	INNOVAZIONE/ AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13- salvaguardare il patrimonio di biodiversità. F17 - ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 - prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F21 - Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio. F14 - tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale. F12 - migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole.	<b>30</b>

**Criteria di selezione 1: “Rappresentatività dell’area interessata rispetto alle aree tematiche di intervento indicate”**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Criteria di selezione 1.1: localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all’Area tematica 1 ( <i>Biodiversità naturalistica e agraria</i> )	Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle Aree Natura 2000 e/o Parco nazionale e/o Parco regionale e/o Riserva naturale regionale. Il requisito può essere controllato sul SIT Agea. Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l’Area tematica 1 è prevalente. Quindi tale criterio non è cumulabile con i criteri 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5.	30	0	Il criterio favorisce i progetti collettivi in aree “protette” affinché le imprese agricole localizzate in tali aree siano più sensibili al tema della biodiversità naturalistica e agraria e adottino gli interventi previsti dal PSR per tale obiettivo
Criteria di selezione 1.2: localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all’Area tematica 2 ( <i>Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico</i> )	Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle aree a pericolosità da frana R4 e R3 e/o aree ad agricoltura intensiva (ricadenti nella macroarea B). Il requisito può essere controllato sul SIT Agea Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l’Area tematica 2 è prevalente. Quindi tale criterio non è cumulabile con i criteri 1.1, 1.3, 1.4 e 1.5.	30	0	Si ritiene necessario favorire i progetti collettivi localizzati in aree “a rischio” perché interessate da fenomeni di perdita del suolo da frane e/o fenomeni di erosione o dove sono presenti processi di degradazione della sostanza organica dovuti a pratiche agricole poco sostenibili. Pertanto in tali aree l’adozione di interventi previsti dal PSR da parte degli agricoltori consente di ridurre tali rischi.

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
<p>                     Criterio di selezione 1.3: localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all'Area tematica 3. (<i>Gestione e tutela delle risorse idriche</i>)                 </p>	<p>                     Più del 50% delle aziende ricadenti nel progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle aree pertinenti a corpi idrici sotterranei con stato idrico “non buono” nel relativo piano di gestione di bacino idrografico e/o nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola.                      Il requisito può essere controllato sul SIT Agea.                      Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 3 è prevalente. Quindi tale criterio non è cumulabile con i criteri 1.1, 1.2, 1.4 e 1.5.                 </p>	30	0	<p>                     Il criterio di selezione favorisce i progetti collettivi nelle aree regionali dove la qualità delle acque risulta “non buona” .                 </p>
<p>                     Criteri di selezione 1.4: localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all' Area tematica 4 (<i>Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniacca prodotte in agricoltura</i>).                 </p>	<p>                     Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nei comuni ad elevata densità zootecnica, di cui al “Piano regionale di monitoraggio e controllo dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento” (DRD n. 598/2011, DGR n. 711/2012) e/o in aree ad agricoltura intensiva (ricadenti nella macroarea B).                      Il requisito può essere controllato consultando la lista dei comuni ricadenti in tali aree.                      Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 4 è prevalente. Quindi tale criterio non è cumulabile con i criteri 1.1, 1.2, 1.3, e 1.5.                 </p>	30	0	<p>                     Si favorisce con questo criterio la realizzazione di progetti collettivi in aree con maggiore concentrazione di allevamenti zootecnici e nelle aree ad agricoltura intensiva, dove si riscontra la necessità di azioni di contenimento delle emissioni da parte degli agricoltori.                 </p>

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
<p>Criteria di selezione 1.4: localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all' Area tematica 4 (<i>Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte in agricoltura</i>).</p>	<p>Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nei comuni ad elevata densità zootecnica, di cui al “Piano regionale di monitoraggio e controllo dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento” (DRD n. 598/2011, DGR n. 711/2012) e/o in aree ad agricoltura intensiva (ricadenti nella macroarea B).</p> <p>Il requisito può essere controllato consultando la lista dei comuni ricadenti in tali aree.</p> <p>Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 4 è prevalente. Quindi tale criterio non è cumulabile con i criteri 1.1, 1.2, 1.3, e 1.5.</p>	30	0	<p>Si favorisce con questo criterio la realizzazione di progetti collettivi in aree con maggiore concentrazione di allevamenti zootecnici e nelle aree ad agricoltura intensiva, dove si riscontra la necessità di azioni di contenimento delle emissioni da parte degli agricoltori.</p>
<p>Criteria di selezione 1.5: “localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all' Area tematica 5 (<i>Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale</i>).</p>	<p>Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle aree urbane (macroarea A), ad agricoltura intensiva (macroarea B) e/o nelle aree sensibili in relazione agli asset naturalistici (S3).</p> <p>Il requisito può essere controllato consultando la lista dei comuni ricadenti in tali aree.</p> <p>Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 5 è prevalente. Quindi tale criterio non è cumulabile con i criteri 1.1, 1.2, 1.3, e 1.4.</p>	30	0	<p>Il criterio favorisce i progetti collettivi finalizzati al mantenimento o al ripristino del paesaggio, abbandonato o degradato, anche attraverso una razionale gestione dei rifiuti agricoli, realizzata con accordi di programma tra enti ed imprese agricole.</p>

**Principio di selezione n. 2: Criteri tecnici**

<i>Obiettivi di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<p>Migliorare le performance ambientali delle attività agricole riducendone l'impatto ma anche tutelando e valorizzando il patrimonio di biodiversità per rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, moltiplicando sia i benefici ambientali e climatici che i benefici informativi, in termini di diffusione delle conoscenze e creazione di sinergie per lo sviluppo di strategie locali.</p>	<p>INNOVAZIONE/ AMBIENTE/ CAMBIAMNETI CLIMATICI.</p>	<p>F13: salvaguardare il patrimonio di biodiversità. F17: ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18: prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F16: Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F21: ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio. F14: tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale. F12: migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole.</p>	<p><b>70</b></p>

**Criteria di selezione 2: "Criteria tecnici"**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Criteria di selezione 2.1: Efficacia del progetto sulla base della sua validità tecnica e innovazione organizzativa	Il punteggio si calcola sulla base della complessità del progetto collettivo valutata sul numero di aree tematiche e sul numero di tipologie di intervento previste per raggiungere l'obiettivo ambientale. Il criterio di selezione 2.1 è cumulabile con i criteri di selezione 2.2, 2.3 e 2.4			Il criterio di selezione consente di favorire progetti collettivi che interessano in maniera sinergica più obiettivi ambientali e l'utilizzo di più strumenti previsti dal PSR per il raggiungimento di tali obiettivi.
	- Aree tematiche interessate dal progetto $\geq 2$	10	0	
	- Tipologie di interventi attivati $\geq 3$	10	0	
Benefici ambientali previsti dal progetto sul comparto e/o sull'area di intervento	Il punteggio si attribuisce sulla base dell'estensione della SAT con caratteristiche di contiguità interessata dal progetto collettivo.			Si favoriscono progetti collettivi che prevedono benefici ambientali su areali di dimensioni maggiori
	- >50 ha contigui	15		
	- Tra 50e 20 ha contigui	10		
	- < 20 ha	0		
Composizione e completezza del partenariato in funzione degli obiettivi indicati nel progetto	Il punteggio è calcolato sulla base alla diversificazione e della complementarietà dei soggetti coinvolti nel progetto collettivo e sul numero di agricoltori aderenti al progetto.			Si favoriscono progetti collettivi nei quali si realizza una condivisione di obiettivi tra il maggior numero di attori del territorio per la concertazione di azioni coordinate ed efficaci nella risoluzione di specifici problemi ambientali
	Numero di soggetti coinvolti nel progetto collettivo appartenenti ad associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, enti pubblici territoriali ed enti di ricerca >3.	10	0	

	Numero di imprenditori agricoli aderenti al progetto >10.	15	0	
Congruità del piano finanziario rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.	Il punteggio è attribuito se, nel piano finanziario, il rapporto tra i costi dell'animazione (compresi i costi delle attività promozionali) e i costi fissi (coordinatore, spese amministrative e legali, spese generali, studi propedeutici e di fattibilità) e risulta maggiore o uguale a 0,6	10	0	Il criterio di selezione favorisce le attività dirette ai componenti del partenariato per la realizzazione e il funzionamento della filiera.

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.  
La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo maggiore di 50.**

**Misura**

**M16 - COOPERAZIONE (ART. 35)**

**Sottomisura**

**16.6 - Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali**

**Tipologia di intervento**

**16.6.1 Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della "bioeconomia".

**Focus area secondaria/e**

5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura .

## Principi di selezione

### Principio di selezione n. 1: Criterio territoriale

<i>Obiettivi di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire la costituzione e l'irrobustimento di filiere agro energetiche su base locale e potenziare le attività agro zootecniche e forestali a favore del bilancio energetico regionale.	INNOVAZIONE/AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F20: migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale. F21: ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	<b>30</b>

### Criterio di selezione 1: Criterio territoriale

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Criterio di selezione 1.1: Localizzazione geografica del progetto.	Il punteggio è attribuito quando la biomassa è prodotta interamente in aree ad elevata densità zootecnica (di cui al "Piano regionale di monitoraggio e controllo dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento"; DRD n. 598/2011, DGR n. 711/2012) e/o nelle macroaree C e D. Il requisito può essere controllato consultando la lista dei comuni ricadenti in tali aree.	30	0	Il criterio di selezione consente di incentivare la costituzione di filiere corte in aree dove è più elevata la quantità di biomassa da poter utilizzare a fini energetici.

**Principio di selezione n. 2 : Criteri tecnici**

<i>Obiettivi di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire la costituzione e l'irrobustimento di filiere agro energetiche su base locale e potenziare le attività agro zootecniche e forestali a favore del bilancio energetico regionale.	INNOVAZIONE/AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F20: migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale; F21: ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	<b>70</b>

**Criteria di selezione 2: Criteri tecnici**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Criterio di selezione 2.1: Impatti previsti dal progetto sul comparto e/o area di intervento.	Il punteggio si attribuisce in base alla tipologia di impianto, già realizzato o in corso di realizzazione, cui è destinata la biomassa residuale:			Si favoriscono progetti che prevedono il recupero a fini energetici di biomasse residuali in impianti di maggiore efficienza che contribuiscono quindi al miglioramento del bilancio energetico regionale.
	- impianto di trigenerazione (calore, energia elettrica e raffrescamento).	10		
	- altre tipologie di impianto.	0		
Criterio di selezione 2.2: Composizione e completezza del partenariato in funzione degli obiettivi indicati nel "Piano di attività della filiera".	Il punteggio si calcola sulla base della diversificazione e della complementarietà dei soggetti coinvolti nel "Piano di attività della filiera" e sul numero imprenditori agricoltori e/o forestali aderenti al progetto. I punteggi sono cumulabili:			Si favoriscono "Piani di attività della filiera" nei quali la condivisione dell'obiettivo di trattamento a fini energetici della biomassa agricola e/o forestale coinvolge un numero maggiore di attori del territorio.

	Presenza nel partenariato di enti pubblici territoriali, soggetti che forniscono consulenza aziendale, soggetti che erogano servizi di formazione agli operatori della filiera, altri soggetti funzionali al piano di attività della filiera da realizzare $\geq 3$ .	10	0	
	Numero di imprenditori agricoli e/o detentori forestali, singoli o associati produttori di biomassa residuale aderenti al partenariato $\geq 5$	10	0	
<p>                     Criterio di selezione 2.3:                      Presenza sul territorio di un impianto da FER già realizzato per il trattamento della biomassa o un impianto da FER finanziabile con la tipologia di intervento 7.2.2.                 </p>	<p>                     Il punteggio si attribuisce se è già presente sul territorio interessato dal progetto un impianto di trattamento che utilizza le biomasse agricole e/o forestali o se è stata approvata la realizzazione di un impianto di trattamento di biomasse agricole e/o forestali finanziato con la tipologia di intervento 7.2.2.                 </p>	30	0	<p>                     Si favorisce la filiera corta che assicura l'approvvigionamento di biomassa ad un impianto già presente o che si integra con altre tipologie di intervento del PRS.                 </p>
<p>                     Criterio di selezione 2.4                      Congruità del piano finanziario rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato ed efficacia del piano di animazione.                 </p>	<p>                     Il punteggio è attribuito se, nel piano finanziario, il rapporto tra i costi dell'animazione (compresi i costi delle attività promozionali) e i costi fissi (coordinatore, spese amministrative e legali, spese generali, studi propedeutici e di fattibilità) risulta maggiore o uguale a 0,6                 </p>	10	0	<p>                     Il criterio di selezione favorisce le attività dirette ai componenti del partenariato per la realizzazione e il funzionamento della filiera.                 </p>

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.  
 La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo maggiore di 50.**

**Misura**

**M 16 – COOPERAZIONE**

**Sottomisura**

**16.7 – Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo**

**Tipologia di intervento**

**16.7.1 –Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo A**

**Azione**

**A - Costituzione del partenariato ed esercizio dell'attività di cooperazione nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

6 a “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione”

**Focus area secondaria/e**

-

## Principi di selezione

### Principio di selezione n.1: Caratteristiche del richiedente in termini di composizione del partenariato

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), costituzione del partenariato pubblico-privato per la creazione di reti, l'elaborazione di studi, stesura di piani aziendali, di strategie di sviluppo, sulla base di un ambito tematico prescelto tra quelli previsti	Innovazione, ambiente e clima	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<b>36</b>

#### Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
Numero di componenti	Partecipazione di Enti Pubblici: numero di enti pubblici coinvolti	1 punto per ogni Ente pubblico fino ad un massimo di 4 punti		Il criterio prende in considerazione la rappresentatività dei diversi componenti (pubblico-privato) all'interno del partenariato e risponde all'esigenza di promuovere partenariati differenziati e rappresentativi dei portatori di interesse del territorio

	<p>Soggetti portatori di interessi singoli e/o collettivi economico-produttivi (Organizzazioni professionali agricole, Consorzi, cooperative, associazioni di volontariato, operatori del terzo settore, istituti secondari e/o superiori, enti no profit, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, Camere di Commercio, associazioni ambientaliste, ecc.)</p> <p>Il punteggio è pari a 0 se partecipa 1 Ente pubblico (criterio di ammissibilità)</p> <p>Il punteggio è pari a 0 se partecipa 1 soggetto portatore di interessi singoli o 1 soggetto portatore di interessi collettivi (criterio di ammissibilità)</p> <p>I punteggi si cumulano fino al massimo di 8</p>	<p>1 punto per ciascun soggetto fino ad un massimo di 4 punti</p>		
--	--	---	--	--

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No</i>	

<p>Competenza</p>	<p>Il punteggio viene attribuito in funzione della capacità interna del partenariato di esprimere idonee competenze individuate nell'organigramma allegato alla domanda di sostegno, sia per la redazione dei progetti che per la parte di gestione contabile – amministrativa del partenariato, contenendo il ricorso a consulenze esterne.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le competenze sono tutte interne al partenariato per il totale indicato nell'organigramma</li> <li>- le competenze interne sono considerevoli: raggiungono il 90 % del totale indicato nell'organigramma</li> <li>- le competenze interne oscillano tra l'89 % ed il 50 % del totale indicato nell'organigramma;</li> <li>- le competenze interne oscillano tra l'49 % ed il 20 % del totale indicato nell'organigramma;</li> <li>- le competenze interne oscillano tra l'19 % e il 10 % del totale indicato nell'organigramma;</li> </ul>	<p>10</p> <p>8</p> <p>6</p> <p>4</p> <p>2</p>		<p>Il criterio premia le professionalità interne al partenariato valorizzando al massimo le risorse umane coinvolte quando sussistono profili professionali idonei alla realizzazione del progetto.</p> <p>Inoltre il criterio in questione si pone l'obiettivo di essere coerente con il principio di economicità</p>
-------------------	---	---	--	--

	- non ci sono competenze idonee all'interno del partenariato. Il partenariato ricorre per intero a consulenze esterne per le figure previste nell'organigramma		0	
--	--	--	---	--

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
Esperienza	<p>Il punteggio viene attribuito in funzione dell'esperienza maturata dal coordinatore e dal Responsabile Tecnico Scientifico (RTS) individuati nel partenariato ed indicate nell'organigramma allegata alla domanda di sostegno.</p> <p>L'esperienza è valutata in termini di <i>pertinenza e di durata</i>.</p> <p>In particolare, si considera <i>pertinente</i> l'esperienza svolta nello stesso settore o in settori analoghi a quello del progetto ossia nell'ambito delle tematiche individuare nel paragrafo 5 "Descrizione dell'intervento".</p> <p>- Esperienza pertinente</p>			La valutazione dell'esperienza delle figure responsabili individuate rappresenta un elemento che qualifica in modo pregnante l'intero partenariato

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperienza non pertinente perché svolta in settori non analoghi a quello dell'intervento</li> <li>- Nessuna esperienza</li> </ul> <p>Il punteggio si cumula solo se le figure responsabili sono persone diverse tra loro. Inoltre se una stessa figura responsabile dimostra esperienza sia pertinente che non pertinente, sarà attribuito punteggio esclusivamente all'esperienza pertinente.</p>	<p>2 punti per ogni anno lavorativo Max 8 punti</p> <p>1 punto per ogni anno lavorativo Max 4 punti</p>	0	
--	---	---	---	--

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No</i>	
	Il punteggio é attribuito nel caso in cui uno o più soggetti privati del partenariato sono in possesso, al momento della presentazione della domanda di aiuto, di			

Qualificazione dei partecipanti	una certificazione volontaria DOP, IGP, marchio geografico collettivo, biologico, Norme UNI ISO, rilasciata da Ente di accreditamento riconosciuto.			
	Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del documento giustificativo (DG):			
	- 2 soggetti privati	10		
	- 1 soggetto privato	5		
	- Nessun soggetto privato	0		

**Principio di selezione n. 2: Qualità dell'aggregazione**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), costituzione del partenariato pubblico-privato per la creazione di reti, l'elaborazione di studi,	Innovazione, ambiente e clima	F23 Migliorare la qualità della	<b>26</b>

stesura di piani aziendali, di strategie di sviluppo, sulla base di un ambito tematico prescelto tra quelli previsti		vita nelle aree rurali	
--	--	------------------------	--

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No</i>	
Presenza di imprese agricole	<p>Il criterio si basa sulla presenza di imprese/aziende agricolo-forestali iscritte alla Camera di Commercio con uno dei seguenti Codici ATECO (2007):</p> <p>sezione C divisioni 10 “Industrie alimentari” e divisioni 11 “Industrie delle bevande”;</p> <p>sezione A divisione 1 “Coltivazioni agricole e produzioni animali, caccia e servizi connessi” e divisione 2 “Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali”</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• &gt;10 imprese agricolo-forestali</li> <li>• 10 - 8 imprese agricolo-forestali</li> <li>• 7 – 6 imprese agricolo-forestali</li> <li>• 5 – 4 imprese agricolo-forestali</li> </ul>	14		Il criterio premia il coinvolgimento di imprese agricole al fine di perseguire obiettivi che mirano a accrescere lo sviluppo economico su attività strettamente connesse all’agricoltura e al settore forestale

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3 – 2 imprese agricolo-forestali</li> <li>• 1 impresa agricolo-forestali</li> </ul> <p>In caso di cooperative e società agricole si prende in considerazione il numero di aziende complessive coinvolte in ciascun organismo</p>	4	0	
--	---	---	---	--

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No</i>	
Presenza di giovani – fasce deboli (persone con disabilità) - donne	Il punteggio si attribuisce se il progetto coinvolge le seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> <li>• giovani di età inferiore a 40 anni</li> <li>• fasce deboli:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- categorie protette per il diritto al lavoro dei diversamente abili</li> </ul> </li> <li>• presenza femminile</li> </ul> La valutazione è effettuata rispetto a ciascuno componente del partenariato <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di giovani di età inferiore a 40 anni nell'organo decisionale</li> </ul>	3		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di persone appartenenti a fasce deboli</li> </ul>	3		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di donne</li> </ul>	3		
	I punteggi sono cumulabili			
	In caso di incarico nella compagine partenariale il punteggio viene così modificato:			
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di giovani di età inferiore a 40 anni</li> </ul>	4		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di persone appartenenti a fasce deboli</li> </ul>	4		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di donne</li> </ul>	4		
	I punteggi sono cumulabili			

***Principio di selezione n. 3: Rilevanza della proposta progettuale***

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), costituzione del partenariato pubblico-privato per la creazione di reti, l'elaborazione di studi, stesura di piani aziendali, di strategie di sviluppo, sulla base di un ambito tematico prescelto tra quelli previsti	Innovazione, ambiente e clima	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<b>28</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No</i>	
Ampiezza del bacino di utenza	<p>Il criterio si basa sull'ampiezza del territorio interessato dalle attività rispetto al superficie dell'area pilota indicato nella domanda di sostegno</p> <p>Superficie interessata dalle attività/superficie area pilota: <math>\geq 50\%</math> oppure</p> <p>Popolazione interessata dalle attività/popolazione complessiva area pilota: <math>\geq 50\%</math></p>	18		

	<p>Superficie interessata dalle attività/superficie area pilota: &lt; 50 % fino a 30%</p> <p>oppure</p> <p>Popolazione interessata dalle attività/popolazione complessiva area pilota: &lt; 50 % fino a 30%</p> <p>Superficie interessata dalle attività/superficie area pilota: &lt; 30 % fino al 10 %</p> <p>oppure</p> <p>Popolazione interessata dalle attività/popolazione complessiva area pilota: &lt; 30 % fino al 10%</p> <p>Superficie interessata dalle attività/superficie area pilota: &lt; 10 %</p> <p>oppure</p> <p>Popolazione interessata dalle attività/popolazione complessiva area pilota: &lt; 10%</p> <p>La scelta, in alternativa, tra i parametri sopra individuati (superficie o popolazione) dipende dall'obiettivo del progetto. Pertanto, se quest'ultimo è finalizzato ad aspetti di tipo produttivo si utilizzerà la</p>	<p>12</p> <p>8</p> <p>0</p>		
--	--	-----------------------------------	--	--

	<p>superficie; se è rivolto al sociale si ricorrerà alla popolazione</p> <p>Superficie totale di ciascuna Area Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alta Irpinia: 1.118,08 KMQ</li> <li>- Cilento interno: 949,42 KMQ</li> <li>- Tammaro – Titerno: 677,16 KMQ</li> <li>- Vallo di Diano: 725,32 KMQ</li> </ul> <p>Popolazione di ciascuna Area Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alta Irpinia: 64.386</li> <li>- Cilento interno: 50.493</li> <li>- Tammaro – Titerno: 64.541</li> <li>- Vallo di Diano: 60.137</li> </ul>			
--	--	--	--	--

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No</i>	
Sinergia con gli altri Fondi	<p>Il punteggio è attribuito sulla base della stretta connessione del progetto in esame con quelli di altri fondi comunitari attivati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stretta connessione: Il progetto si integra con 2 Fondi</li> <li>- Debole connessione: Il progetto si integra con 1 Fondo</li> <li>- Assenza di connessione: Il progetto non si integra con altro fondo</li> </ul>	10		L'obiettivo è teso a ricercare e valorizzare i legami di multisettorialità in coerenza con quanto auspicato dalla Unione europea in termini di progettazione integrata con altri fondi

**Principio di selezione n 4: Congruità del piano finanziario**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>

<p>Nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), costituzione del partenariato pubblico-privato per la creazione di reti, l'elaborazione di studi, stesura di piani aziendali, di strategie di sviluppo, sulla base di un ambito tematico prescelto tra quelli previsti</p>	<p>Innovazione, ambiente e clima</p>	<p>F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali</p>	<p><b>10</b></p>
---	--------------------------------------	---	------------------

*Criteria di selezione pertinenti*

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No	
<p>Rapporto tra costi dell'animazione e costo totale del progetto</p>	<p>Si valuta il rapporto tra i costi dell'animazione e il costo totale del progetto, secondo la seguente scala di incidenza:</p> <p>Incidenza: &gt; 30 %</p> <p>Incidenza: ≤ 30 % fino a 20 %</p> <p>Incidenza: &lt; 20 % fino a 10%</p> <p>Incidenza:&lt; 10%</p> <p>Per costo totale del progetto si intende il totale dei costi previsti per la realizzazione dell'Azione A, comprensivi dei costi</p>		<p>10</p> <p>6</p> <p>4</p> <p>0</p>	<p>Il criterio è finalizzato a catalizzare l'interesse dell'intero territorio non solo sulle attività relative all'Azione A ma anche per promuovere il trasferimento delle conoscenze e dei risultati sul territorio</p>

	previsti per l'attuazione delle tipologie di intervento prescelte.			
--	--	--	--	--

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50**

**Misura**

**M 16 – COOPERAZIONE**

**Sottomisura**

**16.7 – Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo**

**Tipologia di intervento**

**16.7.1 – Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo B**

**Azione**

**B – Attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) - Realizzazione degli investimenti**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

6 A “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione”

**Focus area secondaria/e**

-

## Principi di selezione

### Principio di selezione n.1: Rilevanza della proposta progettuale

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Realizzare, nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), gli investimenti definiti nei documenti strategici elaborati nella prima fase di attuazione della tipologia 16.7.1. sia per accrescere processi produttivi che coinvolgono aziende agro-forestali al fine di migliorarne la qualità e la sostenibilità, sia per incentivare l'offerta di servizi eco-sistemici a beneficio della popolazione. Offrire la possibilità di sviluppare la capacità di fare rete e di consolidare nel tempo l'esperienza associativa, creando situazioni di vantaggio reciproco in cui tutti gli associati, dando un contributo attivo al partenariato, ricevono, in cambio, benefici apprezzabili.	Innovazione, ambiente e clima	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<b>100</b>

#### Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
<b>1 Coerenza interna della strategia di attuazione</b>	La valutazione è svolta sulla base di dati e informazioni fornite sia nella strategia elaborata nell'Azione A che nel Piano degli Interventi (PdI) (Azione B). Si ritiene: <b>alta</b> se almeno il 60 % dei partecipanti diretti (ossia i partner che fanno investimenti) ha	12		La coerenza interna tiene conto della capacità espressa dalle linee di intervento proposte nel Piano degli interventi (P.dI.) di intercettare i fabbisogni, le opportunità, gli obiettivi emersi dalla Strategia di sviluppo dell'Azione A. La valutazione è svolta sulla base di dati e

	proposto progetti (detti anche linee di intervento) coerenti con le finalità e gli obiettivi perseguiti dalla Strategia di sviluppo;			informazioni fornite sia nella strategia elaborata nell’Azione A che nel Piano degli Interventi (PdI)
	<b>media</b> se almeno il 50 % dei partner ha proposto progetti coerenti con le finalità e gli obiettivi perseguiti dalla Strategia di sviluppo;	6		
	<b>sufficiente</b> se almeno il 45% dei partner ha proposto progetti coerenti con le finalità e gli obiettivi perseguiti dalla Strategia di sviluppo	2		

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
<b>2. Sostenibilità produttiva</b>	Il punteggio si attribuisce se il PdI. introduce innovazioni tecnologiche per migliorare la produzione di beni e la fornitura di servizi. <i>Per la produzione di beni</i> la valutazione si basa sull’acquisizione di documenti tecnici o scientifici che descrivono: a. metodi di produzione tecnologici finalizzati a migliorare l’efficienza; b. metodi di produzione finalizzati alla tutela e valorizzazione di prodotti di qualità;	2		Il criterio intende premiare i Piani degli Interventi che propongono investimenti che, attraverso l’introduzione di innovazioni di processo e di prodotto, mirano ad innalzare il livello di competitività delle imprese. Analogamente, in caso di proposte di servizi, si favorisce il PdI che migliora
		2		

	c. procedure di controllo e di certificazione	2		l'erogazione di servizi eco-sistemici e tutela la sicurezza pubblica
	oppure, <i>in caso di servizi</i> la valutazione si basa: a) nel garantire maggiore sicurezza (incolumità pubblica per beni e persone), es. antincendio e dissesto idrogeologico etc.;	3		
	b) nell'erogazione di servizi ecosistemici (riferimento al MEA- MILLENNIUM ECOSYSTEM ASSESSMENT)	3		
I punteggi vanno sommati fino ad un massimo di 6				

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No	
<b>3. Sostenibilità ambientale</b>	Gli investimenti previsti nel PdI sono tali da determinare una riduzione degli impatti sull'ambiente (acqua; suolo; aria; risparmio energetico per produzione di E.E /E.TH da F.E.R.)  a. 1 elemento migliorato b. 2 elementi migliorati c. 3 elementi migliorati d. 4 elementi migliorati e. da 5 in poi  Il punteggio è assegnato previa acquisizione di documenti tecnici o scientifici: pertanto, il requisito			Gli investimenti influiscono in maniera sensibile sull'ambiente per cui il criterio favorisce il Piano degli Interventi che individua e propone progetti attenti agli aspetti ambientali finalizzati a mitigare gli impatti negativi

	<p>sarà accertato attraverso l'acquisizione dei seguenti documenti giustificativi:</p> <p><b><u>A. VALUTAZIONE INVESTIMENTI PUBBLICI</u></b></p> <p>Presentazione di <b>schede tecniche descrittive</b> degli elementi ambientali che si intendono migliorare in coerenza con le prescrizioni previste dai “<b>Criteri Ambientali Minimi</b>” (CAM), di cui all’art. 34 del D.lgs. 50/2016 “Codice degli appalti” (recante “Criteri di sostenibilità energetica e ambientale”), modificato dal D.lgs 56/2017.</p> <p><a href="https://www.mite.gov.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi">https://www.mite.gov.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi</a>).</p> <p>Le schede descrittive dovranno essere corredate da dichiarazione di impegno sottoscritta da ciascun soggetto proponente investimenti ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.</p> <p><b><u>B. VALUTAZIONE INVESTIMENTI PRIVATI:</u></b></p> <p>Acquisizione di schede tecniche descrittive delle prestazioni ambientali degli impianti e/o delle attrezzature oggetto del programma di investimenti, rilasciate dalle imprese proponenti gli investimenti nell’ambito del PdI .</p> <p>Le schede descrittive dovranno essere corredate da dichiarazione di impegno sottoscritta dal soggetto proponente il PdI ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.</p>			
--	---	--	--	--

--	--	--	--	--

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No	
<b>4. Sostenibilità economica</b>	<p>Il punteggio si calcola in funzione del rapporto fra il costo complessivo del P.dI. (costo P.dI.) e la superficie convenzionale (sup. conv.) <sup>(1)</sup>:</p> <p>(costo P.I./sup. conv.) &lt; 10.000 €</p> <p>€ 10.000 &lt; (costo P.I./sup. conv.) &lt; 15.000 €</p> <p>€ 15.000 &lt; (costo P.I./sup. conv.) &lt; 25.000 €</p> <p>€ 25.000 &lt; (costo P.I./sup. conv.) &lt; 35.000 €</p> <p>&gt;superiore a 35.000 €</p> <p>(1) La superficie convenzionale va misurata in ettari (Ha), facendo riferimento alla seguente equivalenza:</p>	<p>6</p> <p>4</p> <p>2</p> <p>1</p>	<p>0</p>	<p>La sostenibilità del Piano degli interventi va valutata anche in termini di economicità attraverso il calcolo del rapporto tra costo complessivo del Piano e la superficie interessata dagli investimenti</p>

	<p><b>1 Ha sup. conv. = 1 Ha SAU totale= 1 UBA = 10 Ha Superficie forestale</b>                  in cui i valori di SAU/UBA/superficie forestale vanno calcolati facendo riferimento a quanto risulta dai fascicoli aziendali (in caso di filiere, prendere in considerazione anche i dati da fascicoli di partner indiretti se in presenza di accordi/contratti stipulati per forniture)</p>			
--	---	--	--	--

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No	
<p><b>5.Incidenza degli investimenti</b></p>	<p>Il criterio valuta l'incidenza dei costi attraverso il rapporto tra il valore degli investimenti materiali (lavori/servizi/forniture) (VIM) e il valore complessivo del Piano degli Interventi (VPdI) prendendo a riferimento la spesa ammissibile.</p> <p>La scala di incidenza è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenza &gt; 60%</li> <li>• Incidenza: ≤ 60% fino a 40%</li> <li>• Incidenza: &lt; 40%</li> </ul> <p>In caso di valore decimale, si procede ad approssimare all'intero più vicino</p>	<p>6</p> <p>3</p>	<p>0</p>	<p>Il criterio tende a premiare i PdI con una incidenza più elevata perché è più alto il valore degli investimenti materiali</p>

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
<b>6. Numero di tipologie di intervento</b>	- Numero di tipologie di intervento attivate fino a 2	1		Le linee di intervento indicate nel Pdl (vedi art. 6.3. delle Disposizioni attuative) fanno riferimento a specifiche tipologie di intervento del PSR per cui il punteggio viene attribuito tenendo conto della numerosità di tipologie coinvolte
	- Numero di tipologie di intervento attivate da 3 a 5	2		
	- Numero di tipologie di intervento attivate oltre 5	3		

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
<b>7. Livello di integrazione multisettoriale</b>	La valutazione va riferita al livello di integrazione tra i settori di intervento con riferimento ai quali si articolano le linee di intervento previste nel Pdl. I settori di riferimento sono i seguenti: a. sviluppo di produzioni locali b. trasformazione delle produzioni	2 punti in caso di coinvolgimento di due settori		Le integrazioni tra settori all'interno del Piano degli Interventi esprimono la capacità di fare sistema, di creare reti, di consolidare nel tempo i rapporti tra i

	<p>c. vendita diretta di prodotti agricoli/zootecnici/forestali e mercati locali</p> <p>d. settore forestale e del legno</p> <p>e. settore dei servizi ambientali</p> <p>f. settore dei servizi educativi, didattici, turistici e culturali</p> <p>g. agriturismo</p> <p>h. altre forme di ricettività e ristorazione, servizi turistici, servizi sociali</p>	<p>Per ogni settore in più si attribuisce un ulteriore punto fino ad un massimo di 6</p>		<p>partner nell'ottica che ciascuno offra contributi per ricevere benefici</p>
--	---	--	--	--

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
<p><b>8. Estensione della superficie interessata dal P.d I. proposto</b></p>	<p>Il punteggio si attribuisce in funzione della superficie interessata dal P.d I. facendo una distinzione tra superficie di aziende agricole/zootecniche e forestali</p>	<p><i>Aziende agricole/zootecniche:</i> 1 punto ogni 5 Ha - max 7 punti</p> <p>oppure</p> <p><i>Aziende forestali:</i> 1 punto ogni 10 Ha - max 7</p>		<p>L'obiettivo è teso a far presentare proposte progettuali diffuse sul territorio e in una dimensione quanto più ampia possibile</p>

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No	
<b>9. Numero di imprese agricole/ agroalimentari/forestali</b>	<p>Il punteggio è attribuito in funzione del numero di aziende agroforestali/agroalimentari coinvolte nel PdI, tenendo conto nel calcolo anche di partner indiretti se in presenza di accordi che partecipano alla realizzazione del Piano di Interventi:</p> <p>a. da 3 a 4 b. da 5 a 7 c. pari o superiore ad 8</p>	2 4 6		Il criterio premia il coinvolgimento di un maggior numero di partner nell'associazione. Un numero più elevato di soggetti, infatti, tende ad attivare dinamiche di sviluppo economico più significative in tutti gli ambiti di interesse agro-forestale

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No	
<b>10. Presenza di partner in possesso di certificazioni</b>	<p>Il punteggio è attribuito al PdI nel caso in cui viene evidenziato che almeno un partner diretto sia in possesso, al momento della presentazione della domanda di sostegno, di una certificazione volontaria DOP, IGP, DOC (ricompreso nel marchio europeo DOP), DOCG (ricompreso nel marchio europeo DOP con indicazione di sottozona), IGT (ricompreso nel marchio europeo IGP), di marchio geografico collettivo, biologico,</p>	<p>2 punti per ciascun partner diretto</p> <p>max di 4 punti</p>		Il criterio mira a sostenere i PdI indirizzati a sostenere prodotti che già aderiscono a regimi di qualità e a premiare linee di intervento caratterizzate da un significativo radicamento e riconoscibilità territoriale.

	<p>Norme UNI ISO, rilasciata da Ente di accreditamento riconosciuto, certificazione forestale, Albo professionale delle aziende forestali, P.A.T. (Prodotti Agricoli Tradizionali) o D.E.C.O. (Denominazione Comune d'Origine). Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del documento giustificativo.</p>			<p>L'inclusione di aziende in possesso di certificazioni tende inoltre a far conseguire risultati economici più convenienti e, contestualmente, a rispondere ad esigenze di mercato sempre più specifiche</p>
--	--	--	--	---

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
<p><b>11. Qualificazione del coordinatore</b></p>	<p>La qualificazione del coordinatore è valutata in riferimento ai seguenti <b>elementi</b>: titolo di studio, possesso di certificazione professionale, esperienza</p> <p><b>Primo elemento: Titolo di studio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diploma di laurea magistrale</li> <li>- diploma di laurea triennale</li> </ul> <p><b>Secondo: Certificazione professionale</b> (titoli rilasciati da Istituti e/o Enti accreditati per la certificazione delle competenze dei Project Manager):</p>	<p>2,5</p> <p>1</p>		<p>Un livello elevato di qualificazione professionale rappresenta una prerogativa che, qualora soddisfatta, garantisce anche maggior rilevanza al progetto di investimento caratterizzato da notevole complessità di attuazione. Il criterio introdotto mira, quindi, a premiare i soggetti professionalmente qualificati perché in grado di offrire maggiori garanzie in termini di buona riuscita del PdI in rapporto alle attività e al ruolo ai quali i</p>



	<p>dichiarati.          Nell'ambito di ciascun <b>elemento</b> va individuato un unico punteggio effettuando una scelta tra le possibili opzioni. Pertanto, non sono cumulabili punteggi nell'ambito di ciascun elemento oggetto di valutazione.          Invece, i punteggi ottenuti dalla valutazione dei <b>tre elementi</b> (titolo di studio + certificazione professionale + esperienza), sono cumulabili fino ad un massimo di 8.</p>			
--	--	--	--	--

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
<p><b>12. Valutazione delle linee di intervento presentate dai partner diretti</b></p>	<p>Ciascun progetto di investimento, ossia linea di intervento del PdI, è oggetto di istruttoria sulla base dei criteri di selezione della tipologia di intervento del PSR corrispondente (vedi art 6.3 delle Disposizioni attuative) e dovrà ottenere il punteggio minimo in essa previsto.          L'insieme di tali punteggi sarà utilizzato per determinare il valore medio ponderale, ottenuto con la seguente formula:</p>			<p>Sono parte integrante di ciascun Piano degli Interventi i progetti di investimento presentati dai partner diretti. Pertanto, va effettuata una dettagliata analisi del livello qualitativo di ciascuno di essi ricorrendo alle check list delle tipologie di intervento cui il</p>

	$\frac{\sum_{i=1}^n X_i P_i}{\sum_{i=1}^n X_i} = \frac{X_1 P_1 + X_2 P_2 + \dots + X_n P_n}{X_1 + X_2 + \dots + X_n}$ <p>X = valore investimento di ciascuna linea di intervento P = punteggio</p> <p>Il valore finale sarà riparametrato rispetto ad una delle fasce di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fino a 55</li> <li>- da 56 a 60</li> <li>- da 61 a 65</li> <li>- da 66 a 70</li> <li>- da 71 a 75</li> <li>- da 76 a 80</li> <li>- da 81 a 85</li> <li>- da 86 a 90</li> <li>- a 91 a100</li> </ul> <p>NB: nei casi in cui la media dei punteggi dia un valore decimale, si procede ad approssimare all'intero più vicino</p>	<p>10</p> <p>12,5</p> <p>15</p> <p>17,5</p> <p>20</p> <p>22,5</p> <p>25</p> <p>27,5</p> <p>30</p>		<p>singolo progetto di investimento fa riferimento.</p>
--	---	---	--	---

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100

Il Piano degli Investimenti è finanziabile se raggiunge il punteggio minimo di 50 di cui 10 per il principio “Valutazione investimenti”.

**Misura**

**M16 – COOPERAZIONE (ART. 35)**

**Sottomisura**

**16.8 - Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti**

**Tipologia di intervento**

**16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti**

**Azione**

A - Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

**Focus area secondaria/e**

5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.  
6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.  
4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.  
4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.  
5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini bioeconomici.

## Principi di selezione

### Principio di selezione n. 1: Numero di soggetti che operano in maniera congiunta.

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvo-pastorale nel suo complesso.	INNOVAZIONE	F22 - Favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera.	<b>22</b>

### criterio di selezione 1.1 - Numero di soggetti che operano in maniera congiunta.

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Numero di soggetti pubblici o privati che compongono il partenariato	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con il numero di soggetti di cui si compone l'aggregazione. Il requisito è verificato dalla consultazione dell'atto di costituzione del partenariato. - Maggiore di n. 5 componenti - Da n. 3 a n. 5 componenti - N. 2 componenti	12 6 0		Un'aggregazione numerosa di soggetti coinvolti incrementa la collaborazione e la cooperazione fra le diverse figure interessate al settore.

**Criteria di selezione 1.2 – Composizione del partenariato.**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Composizione del partenariato	L'attribuzione del punteggio è funzione della tipologia del partenariato (pubblico o privato). - Partenariato composto da soggetti privati. - Partenariato composto da soggetti pubblici	10 0		La presenza di soggetti privati favorisce gli obiettivi della misura di cooperazione.

**Principio di selezione n. 2: Tipologia ed estensione delle superfici oggetto di pianificazione.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvo-pastorale nel suo complesso".	Ambiente Cambiamenti climatici	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	<b>26</b>

**Criteria di selezione pertinente 2.1 - Estensione delle superfici oggetto di pianificazione.**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Superficie oggetto di pianificazione forestale.	Il requisito è verificato con la consultazione degli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto. - Maggiore di 1.000 ettari - Da 750,01 a 1.000 ettari - Da 250,01 a 750 ettari - Da 100,01 a 250 ettari - Uguale o inferiore a 100 ettari.	14 10 6 4 0		Gli strumenti di gestione del bosco che interessano superfici estese consentono una gestione assestamentale più rispondente agli obiettivi della sottomisura.

**Criteria di selezione pertinente 2.2 - Tipologia delle superfici oggetto di pianificazione**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Valutazione del soprassuolo della superficie oggetto di pianificazione.	L'attribuzione del punteggio è effettuata in base alla prevalente tipologia di soprassuolo (> 50 %) da assestare espressa in ettari di superficie come desunta dagli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fustaie</li> <li>- Conversione all'alto fusto</li> <li>- Cedui, fustaie di protezione, imboschimenti</li> <li>- Pascoli e prati</li> <li>- Incolti</li> </ul>	12		Il criterio di selezione intende favorire la creazione di filiere produttive locali, maggiormente possibili quando si interviene su fustaie rispetto a proprietà silvo - pastorali ove tale opportunità è meno percorribile (boschi cedui boschi cedui degradati,) o non percorribili (incolti, altre superfici).

**Principio di selezione n. 3:** Estensione delle superfici comprese nella Rete Natura 2000 ed aree protette

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvio-pastorale nel suo complesso.	AMBIENTE	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale.	<b>18</b>

**Criterio di selezione pertinente 3.1 - Estensione delle superfici comprese nella Rete Natura 2000**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Superfici ricadenti nella Rete Natura 2000.	Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale (DPR n. 503/1999) <ul style="list-style-type: none"> <li>- La superficie da pianificare rientra interamente in area Natura 2000.</li> <li>- La superficie da pianificare rientra parzialmente in area Natura 2000.</li> <li>- La superficie da pianificare non rientra in area Natura 2000.</li> </ul>	11		Il criterio è direttamente collegato al principio di selezione. Il criterio premia la gestione attiva delle aree ricadenti nella Rete Natura 2000, in modo da consentire un'adeguata utilizzazione delle risorse forestali.
		7		
		0		

**Criterio di selezione pertinente 3.2 - Estensione delle superfici comprese nelle aree protette.**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Superfici ricadenti nella perimetrazione delle aree protette della Campania	Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale (DPR n. 503/1999). Per aree protette si intendono quelle ricadenti nella perimetrazione dei parchi, nazionali e regionali e delle riserve. La scelta è effettuata con riferimento alla percentuale di superficie da assestare che rientra nella perimetrazione dell'area protetta.			Il criterio è direttamente collegato al principio di selezione. Il criterio premia la gestione attiva delle aree ricadenti nella perimetrazione delle aree protette, in modo da consentire un'adeguata utilizzazione delle risorse forestali

	- La superficie da pianificare rientra interamente nella perimetrazione delle aree protette.	7		
	- La superficie da pianificare rientra parzialmente nella perimetrazione delle aree protette.	4		
	- La superficie da pianificare non rientra nella perimetrazione delle aree protette.	0		

**Principio di selezione n. 4: Adesione ai sistemi di certificazione forestale e/o ambientale**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvo -pastorale nel suo complesso.	INNOVAZIONE, AMBIENTE.	F22 - Favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera.	<b>9</b>

**criterio di selezione pertinente 4.1: Adesione ai sistemi di certificazione forestale e/o ambientale.**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Il criterio di selezione premia l'adozione di sistemi di certificazione forestale o ambientale da parte dei componenti l'aggregazione.	Il punteggio è attribuito in funzione dell'adesione di uno dei componenti l'aggregazione ad un sistema di certificazione forestale e/o ambientale. Per l'attribuzione del punteggio vale l'attestazione rilasciata dall'organismo di certificazione. - Adesione ad un sistema di certificazione forestale e/o ambientale. - Nessuna adesione ad un sistema di certificazione forestale e/o ambientale.	9		Il criterio è direttamente collegato al principio di selezione. Si intende incentivare l'adesione a sistemi di certificazione forestale e/o ambientale in quanto questi favoriscono la corretta gestione forestale e la tracciabilità dei prodotti derivati.
		0		

**Principio di selezione n. 5: Tipologia ed entità del rilievo di campo (rilievo tassatorio) per la determinazione della massa legnosa.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvo-pastorale nel suo complesso.	AMBIENTE	F14 - Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale	22

**Criterion di selezione pertinente 5.1 - Tipologia ed entità del rilievo di campo (rilievo tassatorio) per la determinazione della massa legnosa**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Il criterio di selezione discrimina tra le differenti tipologie di rilievo tassatorio. Per tipologie di rilievo tassatorio si intendono quelle disciplinate dalla Legge Regionale 11/96 e successive ss.mm.ii	Il punteggio è assegnato in funzione delle tipologie di rilievo tassatorio come da relazione preliminare allegata alla domanda di aiuto. E' consentita la scelta multipla: - Cavallettamento totale - Aree di saggio - Alberi modello - Rilievo con metodo relascopico - Nessun rilievo	9 6 4 3 0		Il rilievo tassatorio è alla base della corretta gestione e valorizzazione dei beni silvani.

**Principio di selezione n. 6: Adesione dei soggetti partecipanti all'aggregazione ai processi finalizzati all'ottenimento di biomasse per la produzione di energia rinnovabile**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvo -pastorale nel suo complesso.	AMBIENTE	F21 - Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	<b>3</b>

**criterio di selezione pertinente 6.1 - Produzione di biomasse legnose**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Il criterio favorisce l'impegno dei partecipanti all'aggregazione alla produzione di biomasse legnose	Il punteggio è attribuito se uno dei componenti l'aggregazione è in possesso di un contratto di conferimento di biomasse legnose debitamente registrato. - Almeno un componente l'aggregazione è in possesso di contratto di conferimento di biomasse legnose - Nessun componente l' aggregazione è in possesso di contratto di conferimento di biomasse legnose	3		Un maggior utilizzo delle biomasse legnose per la produzione di energia rinnovabile consente la riduzione delle emissioni di GHG.
		0		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.**

**Misura**

**M16 – COOPERAZIONE (ART. 35)**

**Sottomisura**

**16.9 – Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.**

**Tipologia di intervento**

**16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati A**

**Azione**

A - Costituzione di partenariati e redazione di un piano di interventi (studi di fattibilità), a cura degli stessi, nell'ambito agri-sociale e didattico

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

**Focus area secondaria/e**

6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

## Principi di selezione

### Principio di selezione n. 1: Composizione del gruppo partenariale

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 "Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali" e F23 "Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali"	<b>50</b>

### Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Qualificazione del partenariato in base alla presenza di più imprese agricole	Il criterio valuta la qualificazione del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione. - Oltre n. 3 imprese agricole. - N. 3 imprese agricole. - N. 2 imprese agricole. - N.1 sola impresa agricola.	20 15 10 0		Realizzare un partenariato capace di sviluppare progetti puntuali e funzionali coinvolgendo molte aziende agricole.
Qualificazione del partenariato in base alla presenza di uno o più enti pubblici (ASL, scuole, Enti di ricerca, Enti Parco).	Il criterio valuta la qualificazione del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione. - N. 2 o più Enti Pubblici. - N. 1 Ente Pubblico. - Nessun Ente Pubblico.	20 15 0		Realizzare un partenariato capace di sviluppare progetti puntuali e funzionali con il contributo di enti pubblici.
Esperienza e competenza del partenariato.	Il criterio valuta l'esperienza e la competenza del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione. - N. 1 o più soggetti proponenti il partenariato con almeno 2 anni di esperienza nell'ambito sociale e/o didattico.	10	0	Realizzare un partenariato con esperienza consolidata, capace di sviluppare progetti puntuali e funzionali

**Principio di selezione n 2: Coerenza del piano di intervento in relazione agli obiettivi ed alle attività previste**

Il principio è stato assimilato al criterio di selezione successivo

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 "Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali" e F23 "Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali"	

**Principio di selezione n 2: Coerenza del piano di intervento e congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto e al ruolo dei componenti il partenariato.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale.	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	<b>50</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalit� di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Coerenza del progetto in relazione alle attivit� previste e congruit� del piano finanziario.	Il punteggio viene attribuito in base al rapporto tra la sommatoria delle spese per il coordinatore, spese amministrative e legali, spese generali e la spesa totale prevista dal progetto. - Rapporto inferiore o uguale a 30% - Rapporto maggiore a 30% e inferiore o uguale a 40% - Rapporto maggiore a 40% e inferiore o uguale a 45% - Rapporto superiore a 45%	50 30 25 0		si intende favorire i progetti che mettono in campo numerose attivit� quali l'animazione territoriale, gli studi, le indagini.

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto   pari a 100.**

**La domanda   finanziabile se raggiunge almeno un punteggio maggiore a 50 punti.**

**Misura**

**M16 – COOPERAZIONE (ART. 35)**

**Sottomisura**

**16.9 – Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare**

**Tipologia di intervento**

**16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati B**

**Azione**

B - Costituzione e operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito agri-sociale e didattico

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

**Focus area secondaria/e**

6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

## Principi di selezione

### Principio di selezione n.1: Composizione del gruppo partenariale

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale.	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	<b>30</b>

### Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Qualificazione del partenariato in base alla presenza di più imprese agricole	Il criterio valuta la qualificazione del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione. - N. 3 o più imprese agricole - N. 2 imprese agricole - N. 1 sola impresa agricola	10 8 0		Realizzare un partenariato capace di sviluppare progetti puntuali e funzionali coinvolgendo molte aziende agricole.
Qualificazione del partenariato in base alla presenza di uno o più enti pubblici (ASL, scuole, Enti di Ricerca, Enti Parco)	Il criterio valuta la qualificazione del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione - Più di 1 ente pubblico - N.1 ente pubblico - Nessun ente pubblico	10 8 0		Realizzare un partenariato capace di sviluppare progetti puntuali e funzionali con il contributo di enti pubblici.
Esperienza e competenza del partenariato	Il criterio valuta l'esperienza e la competenza del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione. - N. 1 o più soggetti proponenti il partenariato con almeno 2 anni di esperienza nell'ambito sociale e/o didattico.	10	0	Realizzare un partenariato con esperienza consolidata, capace di sviluppare progetti puntuali e funzionali.

**Principio di selezione n.2 : Coerenza del progetto in relazione alle operazioni previste**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale.	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	<b>20</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Coerenza del progetto in relazione alle operazioni previste.	<p>Il punteggio, che non è cumulabile, viene attribuito quando il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- più attività in ambito sociale (co-terapia, orto-terapia, ono-terapia, pet-terapia, accoglienza, soggiorno, aggregazione, inserimento socio-lavorativo, agri-nido, agri-asilo, agri-tata, turismo sociale) abbinato ad un altro ambito (educazione alimentare e/o educazione ambientale).</li> <li>- più attività nel solo ambito sociale (co-terapia, orto-terapia, ono-terapia, pet-terapia, accoglienza, soggiorno, aggregazione, inserimento socio-lavorativo, agri-nido, agri-asilo, agri-tata, turismo sociale).</li> <li>- più attività in ambito educazione alimentare (accoglienza, laboratori in aula, attività in campo).</li> <li>- più attività in ambito educazione ambientale (accoglienza, laboratori in aula, attività in campo).</li> <li>- una sola attività nell'ambito sociale o di educazione alimentare o di educazione ambientale.</li> </ul>	20		Si intende favorire il progetto che prevede la realizzazione di più tipologie di attività nell'ambito scelto .
		15		
		10		
		10		
		0		

**Principio di selezione 3: Coinvolgimento di fasce deboli, di giovani al primo impiego e relativa propensione alla creazione di nuove opportunità occupazionali.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici).</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale.	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 "Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali" e F23 "Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali"	<b>20</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Coinvolgimento di fasce deboli, di giovani al primo impiego e relativa propensione alla creazione di nuove opportunità occupazionali.	Il punteggio viene attribuito quando il progetto prevede il coinvolgimento delle seguenti categorie di destinatari. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sia fasce deboli (rif. Legge 328/2000, L. r. n. 11 del 2007 e smi) che giovani al primo impiego (età inferiore a 40 anni, non iscritto Inps).</li> <li>- Solo fasce deboli o solo giovani al primo impiego.</li> <li>- Nessuna.</li> </ul>	20 15 0		Si favorisce il progetto che prevede il coinvolgimento di più di una categoria.

**Principio di selezione n.4: Coerenza del crono-programma in relazione agli obiettivi del progetto**  
 Il principio è stato eliminato perché non oggettivabile, poiché si dovrebbe ricorrere a giudizi di valore soggettivi.

**Principio di selezione n. 4: Congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale.	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	<b>30</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Congruità del piano finanziario.	Il punteggio viene attribuito in base al rapporto tra la sommatoria delle spese per il coordinatore, spese amministrative e legali, spese generali e la spesa totale prevista dal progetto. - rapporto inferiore o uguale a 30% - rapporto maggiore a 30% e inferiore o uguale a 40% - rapporto maggiore a 40% e inferiore o uguale a 45% - rapporto superiore a 45%	30 20 10 0		Si intende favorire i progetti che mettono in campo numerose attività negli ambiti prescelti.

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio maggiore a 50.**

**Misura**

**M19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER – (SLTP – SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO) – ARTICOLO 35 DEL REG.(UE) N.1303/13**

**Sottomisura**

**19.1 – Sostegno preparatorio**

**Tipologia di intervento**

**19.1.1 Sostegno preparatorio**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

6b - Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali

**Focus area secondaria/e**

FA 2a - migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività;

FA 3a - migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;

FA 4a - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;

FA 6a - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

**Principio di selezione n. 1: Caratteristiche dell'ambito territoriale proposto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Concentrare la misura Leader su territori sub-regionali specifici ed omogenei	INNOVAZIONE	F04; F06; F14; F23; F24	<b>50</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Superficie	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della superficie territoriale oggetto della proposta (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore superficie al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura.
	> 850 kmq	10		
	> 400 kmq ÷ ≤ 850 kmq	5		
	≤ 400 kmq	0		
Popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della popolazione su cui insiste il GAL (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore popolazione al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura.
	Popolazione compresa tra 100.000 abitanti e 150.000 abitanti	8		
	Popolazione compresa tra 60.000 e 100.000 abitanti	4		
	Popolazione compresa tra 40.000 e 60.000 abitanti	2		
	Popolazione compresa tra 30.000 e 40.000 abitanti	0		
Densità della popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali di densità della popolazione oggetto della proposta (fonte ISTAT 2011).			I territori con minore densità abitativa rispondono maggiormente agli obiettivi leader.
	< 90 abit/kmq	8		

	> 90 abit./kmq ÷ ≤ 150 abit./kmq	4		
	> 150 abit./kmq	0		
Tasso di spopolamento	Per misurare lo spopolamento si formula l'indicatore sulla base della variazione della popolazione – anno 2011/anno 2001 riferita ai comuni del territorio oggetto della proposta.  Variazione <sub>2011/2001</sub> = (Pop <sub>2011</sub> –Pop <sub>2001</sub> )/ Pop <sub>2001</sub> *100  (Fonte: elaborazioni su dati ISTAT – Censimenti della popolazione e delle abitazioni anno 2001 e anno 2011)			I territori con maggiore spopolamento rispondono agli obiettivi leader
	Spop < -5%	11		
	-5% ≤ spop < 0%	6		
	Spop ≥ di 0%	0		
Indice di invecchiamento	Rapporto percentuale tra la popolazione con 65 anni e più e la popolazione in età fino a 14 anni riferita ai comuni del territorio oggetto della proposta.  Indice di invecchiamento = P <sub>65e più</sub> / Pop <sub>fino a 14</sub> *100  (Fonte: ISTAT – Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011)			I territori con maggiore indice di invecchiamento rispondono agli obiettivi leader
	> di 200	11		
	> di 100 ÷ ≤ 200	6		
	≤ di 100	0		
Maggiori fabbisogni del territorio	Considera il numero di fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e swot della strategia di sviluppo locale alla data di presentazione della stessa			Rappresenta una specificità dei territori di elezione de GAL
	> di 3	2		

	> di 1 ÷ ≤ 3	1	
	≤ di 1	0	

**Principio di selezione n. 2: Sensibilizzazione e preparazione degli attori locali per la proposta di strategia**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Stimolare partenariati composti da rappresentanti degli interessi socio economici locali sia pubblici che privati per la formulazione di una proposta di strategia di sviluppo locale.	Innovazione	F04; F06; F14; F23; F24	<b>50</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Attività di animazione del territorio	Considera il miglioramento (punto t <sub>0</sub> al punto t <sub>1</sub> ) che gli incontri di consultazione del territorio, con gli attori locali: componente pubblica, componente privata - parti economiche e sociale e componente privata - società civile hanno apportato per definire l'ipotesi della strategia. Inoltre il numero degli incontri per essere contabilizzato deve essere supportato da un riscontro del numero dei partecipanti (foglio firma) e dal materiale divulgativo prodotto (Manifesti, brochure, foto etc...) nonché l'evidenza della condivisione dell'ipotesi di strategia.			È una delle caratteristiche specifiche del Leader (bottom-up) per garantire gli interessi degli attori locali
	Incontri sul territorio > di 10 che hanno apportato migliorie all'ipotesi di strategia rispetto al punto t <sub>0</sub>	14		
	Incontri sul territorio > di 5 ÷ ≤ 10 che hanno apportato migliorie all'ipotesi di strategia rispetto al punto t <sub>0</sub>	8		

	Incontri sul territorio $\leq 5$ che hanno apportato migliorie all'ipotesi di strategia rispetto al punto $t_0$	0		
Studi sull'area leader di riferimento	Studi, analisi ed indagini attuali riguardanti i seguenti aspetti: 1.Economici, 2. Ambientali, 3. Socio culturali, coerenti con l'ipotesi di strategia proposta per il territorio di riferimento			È una delle caratteristiche fondamentali per elaborare una proposta di strategia.
	Studi, analisi attuali riguardanti le tre tematiche arricchite con indagini in campo	14		
	Studi, analisi ed indagini riguardanti le tre tematiche con approccio bibliografico	8		
	Mancano studi, analisi ed indagini attuali su una delle tre tematiche	0		
Attività di restituzione degli esiti degli studi, analisi ed indagini	A seguito del criteri di "attività di animazione del territorio" si considera la restituzione degli esiti degli studi, analisi ed indagini effettuate attraverso l'attività di divulgazione/informazione da rivolgere agli attori locali e da svolgere in tutti i comuni del territorio oggetto della proposta di strategia (Il riscontro sarà effettuato verificando: convocazioni, foglio firma e foto degli incontri)			È una delle caratteristiche fondamentali per elaborare una proposta di strategia.
	SI	12		
	NO		0	
Studi di fattibilità relativi ai progetti inseriti nell'ipotesi di strategia	Considera che tutti i progetti proposti nell'ipotesi di strategia siano basati ciascuno su uno studio di fattibilità.			È propedeutica alla presentazione di una strategia di sviluppo locale
	SI	10		
	NO		0	

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo pari a 51, di cui 30 punti relativi al principio di selezione "Sensibilizzazione e preparazione degli attori locali per la proposta di strategia".**

**Misura**

**M19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER – (SLTP – SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO) –  
ARTICOLO 35 DEL REG.(UE) N.1303/13.**

**Sottomisura**

**19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo**

**Tipologia di intervento**

**19.2.1 Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

**6b - Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali**

**Focus area secondaria/e**

FA 2a - migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività;  
FA 3a - migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;  
FA 4a - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;  
FA 6a - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

**Principio di selezione n. 1: Caratteristiche dell'ambito territoriale**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Concentrare la misura Leader su territori sub-regionali specifici ed omogenei	INNOVAZIONE, AMBIENTE E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	F04; F06; F14; F23; F24	<b>20</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Superficie	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della superficie territoriale su cui insiste il GAL (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore superficie al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura.
	> 850 kmq	3		
	> 400 kmq ÷ ≤ 850 kmq	2		
	≤ 400 kmq	0		
Popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della popolazione su cui insiste il GAL (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore popolazione al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura.
	Popolazione compresa tra 100.000 e 150.000 abitanti	8		
	Popolazione compresa tra 60.000 e 100.000 abitanti	4		
	Popolazione compresa tra 40.000 e 60.000 abitanti	2		
	Popolazione compresa tra 30.000 e 40.000 abitanti	0		
Densità della popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della densità della popolazione su cui insiste il GAL (fonte ISTAT 2011)			I territori con minore densità abitativa rispondono agli obiettivi leader.
	< 90 abit./kmq	3		
	> 90 abit./kmq ÷ ≤ 150 abit./kmq	2		

	> 150 abit./kmq	0		
Tasso di spopolamento	Per misurare lo spopolamento si formula l'indicatore sulla base della variazione della popolazione – anno 2011/anno 2001 riferita ai comuni del territorio oggetto della proposta. variazione <sub>2011/2001</sub> = (Pop <sub>2011</sub> – Pop <sub>2001</sub> )/Pop <sub>2001</sub> *100  (Fonte: elaborazioni su dati ISTAT – Censimenti della popolazione e delle abitazioni anno 2001 e anno 2011)			I territori con maggiore spopolamento rispondono agli obiettivi leader.
	Spop < -5%	2		
	-5% ≤ spop < 0%	1		
	Spop ≥ di 0%	0		
Indice di invecchiamento	Rapporto percentuale tra la popolazione con 65 anni e più e la popolazione in età fino a 14 anni riferita ai comuni del territorio su cui insiste il GAL.  Indice di invecchiamento = $P_{65\text{e più}} / P_{\text{fino a 14}} * 100$  (Fonte: ISTAT – Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011)			I territori con maggiore indice di invecchiamento rispondono agli obiettivi leader.
	> di 200	2		
	> di 100 ÷ ≤ 200	1		
	≤ di 100	0		
Maggiori fabbisogni del territorio	Considera il numero di fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e swot della strategia di sviluppo locale alla data di presentazione della stessa.			Rappresenta una specificità dei territori di elezione de GAL.
	> di 3	2		
	> di 1 ÷ ≤ 3	1		
	≤ di 1	0		

**Principio di selezione n. 2: Caratteristiche del partenariato e organizzazione del GAL**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Gruppi di azione locali, dotati di una struttura tecnica adeguata, composti da rappresentanti degli interessi socio economici locali sia pubblici che privati.	INNOVAZIONE, AMBIENTE E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	F04; F06; F14; F23; F24	<b>18</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Livello di rappresentatività	Considera la rappresentatività dell'assemblea dei soci del GAL, sulla base della relativa composizione ovvero della numerosità e varietà dei soggetti aderenti, rispetto al quadro delle principali componenti che contribuiscono a determinare l'insieme degli interessi che caratterizzano il territorio e la sua comunità: - componente pubblica; - componente privata - parti economiche e sociale (organismi e soggetti collettivi che esercitano o rappresentano attività economico-produttive) che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente dell'area del GAL e che dispongono di personale e ufficio operanti nel territorio di riferimento; - componente privata - società civile (organismi e soggetti della società civile, che rappresentano interessi di tipo culturale, ambientale, sociale).			La sussistenza di una composizione diversificata e di una rappresentatività estesa a tutte le suddette componenti è considerato fattore determinante ai fini dell'intersectorialità e dell'ampiezza degli interessi rappresentati.
	Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate da oltre 8 soggetti di ognuna	8		
	Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate da 5 a 8 soggetti di ognuna	4		

	Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate fino a 4 soggetti di ognuna	0		
Capacità finanziaria	Considera il capitale sociale del GAL riportato nel certificato di iscrizione del registro delle Imprese della Camera di commercio.			E' una misura indiretta della capacità di sostenere nel tempo la SSL.
	> di 120.000,00 €	5		
	> di 70.000,00 € ÷ ≤ 120.000,00 €	2		
	≤ 70.000,00 €	0		
Composizione del Consiglio di amministrazione	Considera la presenza nell'organo decisionale di diversamente abili, giovani (per giovani si intendono quelli che hanno una età ≤ 40 anni alla data di presentazione della SSL) e donne, purché dotati di esperienza e competenza.			Garantisce la pari opportunità e la non discriminazione nell'organo di governo del GAL.
	> del 40%	2		
	> 20% ÷ ≤ 40%	1		
	≤ 20%	0		
Coerenza fra la rappresentatività dei partner associati al GAL e l'ambito/i tematico/i proposto nella strategia di sviluppo locale	Considera la coerenza tra gli ambiti tematici della strategia proposta e la presenza nell'assetto societario del GAL di soci portatori di interessi specifici degli ambiti tematici stessi. Non sono considerati, ai fini della valutazione del criterio di coerenza, gli interessi rappresentati dai soggetti relativi alla componente pubblica, in quanto considerati comunque diffusi e trasversali.	3	0	È una delle caratteristiche fondamentali del partenariato che garantisce una coerenza tra assetto societario e gli ambiti tematici della strategia proposta.

**Principio di selezione n. 3: Capacità del GAL di attuare la strategia di sviluppo locale**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostenere l'attività dei GAL come promotori dello sviluppo locale nella gestione, monitoraggio e valutazione della strategia,	INNOVAZIONE, AMBIENTE E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	F04; F06; F14; F23; F24	<b>20</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Affidabilità	Considera la sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei soci del GAL sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, e dalla conseguente regolarità di pagamento dell'intera quota da parte dei singoli soci (capitale sociale versato) riportato nel certificato di iscrizione del registro delle Imprese della Camera di commercio o, in assenza, nel libro soci del GAL			È una delle caratteristiche fondamentali del partenariato che garantisce l'effettiva sostenibilità ed operatività del partenariato
	100% dei partner hanno provveduto al versamento delle intere quote/contributi previsti	8		
	> 70% ÷ ≤ 100% dei partner hanno provveduto al versamento delle intere quote/contributi previsti	4		
	≤ 70 dei partner hanno provveduto al versamento delle intere quote/contributi previsti	0		
Modello gestionale	Con riferimento all'organigramma e alla relativa dotazione in termini di risorse umane previste nella SSL, il criterio valuta il modello organizzativo proposto ed in particolare i profili professionali del coordinatore e del responsabile amministrativo finanziario (RAF).			E' una misura indiretta della capacità di sostenere nel tempo la SSL

	<p>Coordinatore (laureato con esperienza almeno quinquennale in materie gestionali, tecniche, relazionali e di comunicazione con dottorati e/o master universitari attinenti) e RAF (laureato con esperienza lavorativa almeno quinquennale di gestione contabile-amministrativa)</p>	7		
	<p>Coordinatore (laureato con esperienza almeno quinquennale in materie gestionali, tecniche, relazionali e di comunicazione) e RAF (laureato con esperienza lavorativa almeno quinquennale di gestione contabile-amministrativa)</p>	5		
	Altro	0		
Precedenti esperienze di attuazione di progetti complessi europei	Valuta la partecipazione a progetti riconosciuti in ambito europeo nella precedente programmazione comunitaria (es. LEADER, Life+, etc)	5	0	E' una misura indiretta della capacità gestionale del GAL.

**Principio di selezione n. 4: Qualità della strategia proposta**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Stimolare la qualità dello sviluppo locale attraverso la qualità della strategia	INNOVAZIONE, AMBIENTE E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	F04; F06; F14; F23; F24	<b>42</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Qualità dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT	Con riferimento alla lista dei fabbisogni rilevati dall'analisi di contesto del proprio territorio, considera la loro coerenza con il quadro degli elementi configurati dall'analisi SWOT.			La parte di analisi è fondamentale per la progettazione di una strategia robusta
	> 90% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi swot	8		
	> 70% ÷ ≤ 90% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi swot	5		
	≤ 70% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi swot	0		
Focalizzazione tematica e coerenza con la qualità dell'analisi di contesto e l'analisi swot	I fabbisogni individuati per sostenere gli ambiti tematici scelti sono coerenti e strettamente correlati agli stessi. (la % sarà calcolata facendo la somma dei fabbisogni correlati. Foc. Tem. = Somma dei fabbisogni coerenti e correlati /Tot dei fabbisogni *100			La parte di analisi è fondamentale per la progettazione di una strategia robusta
	Coerenti e correlati > 90%	5		
	Coerenti e correlati > 70% ÷ ≤ 90%	3		
	Coerenti e correlati < 70%.	0		
Approccio innovativo	L'art.33 del Reg.(UE) 1303/13 ed il PSR prevedono che le strategie di sviluppo locale devono dar conto delle proprie caratteristiche innovative. Il criterio			L'innovazione qualifica maggiormente la strategia di sviluppo locale

	valuta la presenza di approcci innovativi riguardo i seguenti ambiti/fasi: a) elaborazione della strategia b) animazione finalizzata alla strategia c) obiettivi specifici della strategia d) gestione attraverso ITC, reti e sistemi innovativi. L'approccio dovrà essere elaborato con il contributo di dipartimenti universitari o centri di ricerca universitari.		
	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per ciascuno degli approcci a,b,c,d	8	
	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per almeno tre degli approcci a,b,c,d	6	
	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per almeno due degli approcci a,b,c,d	4	
	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per almeno uno degli approcci a,b,c,d	0	
Identificazione e misurabilità dei risultati attesi	Con riferimento al quadro e alla gerarchia degli obiettivi (generali e specifici) previsti dalla strategia, il criterio considera i seguenti tre elementi: coerenza tra ambito tematico/ambiti tematici e le misure (a), pertinenza dei criteri di selezione rispetto agli obiettivi perseguiti (b), definizione del set di indicatori (c).		L'orientamento ai risultati e la definizione di un set di indicatori SMART qualifica maggiormente la strategia
	Gli elementi (a,b,c) sono coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti	8	
	Gli elementi (a,b,c) non sono coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti	0	
Attività di animazione finalizzata all'attuazione della strategia	Viene valutata l'incidenza percentuale delle risorse destinate all'attività di animazione rispetto all'importo totale previsto per i costi di gestione + animazione		La maggiore attività di animazione aumenta la qualità della strategia garantendo una maggiore partecipazione alla realizzazione della stessa.
	risulta descritta e documentata l'attivazione delle azioni/strumenti di animazione con una % di incidenza delle risorse > 30%	5	

	risulta descritta e documentata l'attivazione di azioni/strumenti di animazione con una % di incidenza delle risorse > 20% ÷ ≤ 30%	3		
	risulta descritta e documentata l'attivazione di azioni/strumenti di animazione con una % di incidenza delle risorse ≤ 20%	0		
Interventi ed azioni per l'attuazione della strategia	Valuta la correlazione diretta ed univoca di ciascun intervento/azione proposto con l'obiettivo specifico della strategia	4	0	Interventi ed azioni correlati con gli obiettivi specifici della strategia qualificano maggiormente la stessa.
Incidenza della strategia di cooperazione con la strategia del GAL	Il criterio premia l'attività di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale tra gruppi di azione locale in linea con gli ambiti tematici proposti nella strategia di sviluppo locale e la capacità progettuale degli stessi di promuovere azioni partenariali sulla misura 16.			La presenza di attività di cooperazione premiano maggiormente la strategia di sviluppo locale (SSL).
	Progetti di cooperazione tra GAL in coerenza con gli ambiti tematici della SSL + promozione di azioni partenariali sulla misura 16	3		
	Progetti di cooperazione tra GAL in coerenza con gli ambiti tematici della SSL	1		
	Promozioni solo di azioni partenariali sulla misura 16	0		
Progetto Transnazionale	E' presente nella strategia di cooperazione almeno un progetto transnazionale	1	0	Lo scambio di esperienze con territori esteri è un valore aggiunto rispetto alla strategia di cooperazione.

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo pari a 44, di cui 25 punti relativi al principio di selezione "Qualità della strategia proposta".**